ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» Italia L. 15, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 28 Novembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4344

Sviluppi della situazione internazionale

Il prossimo incontro fra il Duce e Litvinoff suscita profondo interesse all'estero

LONDRA, 27

Uno degli aspetti del problema del disarmo che era sfuggito alle grandi Potenze occidentali ma non a Benito Mussolini, o meglio che il Duce aveva divinato e di cui si era reso conto prima delle altre Potenze, viene oggi particolarmente messo in rilievo da uno dei maggiori giornali inglesi in relazione al prossimo arrivo di Litvinoff a Roma.

Russia, America e Giappone

I più grandi quotidiani recano oggi lunghe corrispondenze da Roma, Washington e da Mosca seguite da commenti sul prossimo incontro fra il Duce e il Commissario degli Esteri sovietico e fra i commenti vi è quello del redattore diplomatico del *Daily Telegraph*, che merita di essere particolarmente sottolineato in quanto una volta ancora dimostra come Mussolini anche nella sfera internazionale ha sempre ragione.

Il commento sopra citato, che va oltre la mezza colonna, l'acuto osservatore inglese dopo aver detto che il colloquio fra i due uomini di Stato a Roma verterà principalmente sul problema del disarmo, ricorda che l'America ha lasciato intendere di voler tener fuori dai progettati scambi di vedute fra le grandi Potenze europee fino a quando queste ultime abbiano regolato fra loro le proprie controversie e che la Russia e il Giappone prendano parte alle discussioni.

Non è un segreto che il programma di armamento dell'America è guidato da quello giapponese e non da quello delle Potenze europee. Oltre l'U.R.S.S. è tanto una Potenza europea che asiatica e del Pacifico. Così il suo programma di armamento è destinato a influenzare, non quelli delle Potenze europee, ma il programma del Giappone. Questo Mussolini con la sua politica ammirante l'ha capito per il primo, certamente prima delle altre Potenze occidentali.

Il prossimo colloquio romano avrà perciò, secondo le interpretazioni inglesi, grande importanza per quanto riguarda i rapporti commerciali fra i due Paesi, specialmente dopo il riavvicinamento fra Mosca e Washington.

Un colloquio Simon-Grandi

Sono passati appena due o tre anni dal discorso alla Camera dei Comuni, nel quale Simon rese omaggio all'Italia per il suo generoso contributo in favore della collaborazione internazionale, che oggi il Ministro degli Esteri ha avuto un lungo e cordiale colloquio col nostro Ambasciatore S. E. Dino Grandi. Questa presa di contatto tra il Governo britannico e il nostro rappresentante è messa in risalto dai giornali della sera, i quali vi annettono la più grande importanza, tanto più che in questo momento l'attenzione dell'Europa si va nuovamente concentrando su [illegible].

Il corrispondente da Roma dell'*Observer* mette in rilievo che le critiche italiane alla S. d. N. non devono essere interpretate come una intenzione di ritirarsi, ma come uno sforzo per rendere l'istituzione ginevrina più efficiente e conforme alla realtà, e ciò mediante un rafforzamento dell'influenza delle maggiori Potenze e mediante una permanente collaborazione fra le quattro grandi Potenze occidentali e possibilmente gli Stati Uniti e la Russia. La politica italiana, conclude il corrispondente, anche in questo caso dunque è ispirata a quel senso di realtà che ha il Regime fascista all'interno e all'estero.

Consolidamento di rapporti

PARIGI, 27

Vivo interesse hanno suscitato a Parigi le informazioni relative alla visita che il Commissario agli Esteri sovietico, Litvinoff, farà al Duce nei primi giorni del prossimo mese. Il corrispondente romano del *Temps* segnalando l'avvenimento rileva che Litvinoff è stato già due volte in Italia: nel 1922 per la Conferenza di Genova e nel novembre 1930 per incontrarsi a Milano con Grandi; ma è questa la prima volta dopo la rivoluzione sovietica che un Commissario sovietico agli Esteri si reca a Roma per prendere contatto col Duce. Per l'Italia, secondo lo scrittore, l'incontro merita di essere considerato come il seguito logico del sensibile continuo miglioramento che si è manifestato in questi ultimi anni nelle relazioni fra Roma e Mosca.

«E' noto — continua il corrispondente — che il Duce, pur mantenendo una distinzione molto netta fra il Fascismo e il sovietismo, è sempre stato dell'avviso che in politica estera si possano tuttavia conciliare i rapporti e la collaborazione di regimi opposti. Il Capo del Governo italiano non ha mai cessato di affermare apertamente che la U. R. S. S. deve avere il suo posto nel gioco della politica internazionale. Egli, del resto, dieci anni fa fu il primo a riconoscere ufficialmente il Governo sovietico e per questo può essere considerato il principale artefice del crollo di tutte le prevenzioni antisovietiche che esistevano nel mondo. E' dunque del tutto naturale che Mosca gli dimostri la sua riconoscenza».

Il corrispondente rileva per altro che il viaggio di Litvinoff non può essere considerato soltanto come una manifestazione sentimentale. Da vari mesi i Soviet non cessano di spiegare un'intensa attività diplomatica che li ha fatto uscire dalla loro riserva e che li ha portati a consolidare e a sviluppare i loro rapporti coi principali Stati. L'U.R.S.S. insomma, intende rientrare in pieno negli affari internazionali e nel gioco della politica e dell'economia mondiale. Per queste ragioni il corrispondente ritiene che «il consolidamento dei rapporti italo-sovietici debba essere seguito con interesse, perchè probabilmente è destinato a influenzare notevolmente gli sviluppi dell'attuale situazione internazionale».

Compiacimento nei circoli tedeschi

BERLINO, 27

La visita di Litvinoff a Roma è commentata nei circoli politici di Berlino nel senso che essa costituisce un importante passo sulla via iniziata da Litvinoff con le sue trattative di Washington, e conduce ad una più forte partecipazione della Russia alla politica internazionale. Da anni la politica tedesca sostiene che l'isolamento della Russia da certe Potenze, specialmente dall'America, fosse da deplorarsi nell'interesse della collaborazione internazionale. Pertanto la Germania si compiace vivamente, tanto del riconoscimento americano dei Soviet, quanto delle altre trattative del Commissario del popolo per gli Esteri.

Vari articoli della stampa domenicale esaminano la situazione internazionale lumeggiata dagli ultimi avvenimenti, riferentisi alla Società delle Nazioni e al disarmo. La *Vossische Zeitung* giudica che sia stato compiuto un passo in avanti. Esaminando l'atteggiamento delle varie Potenze, il giornale dice che l'ideale della politica francese è rimasto immutato e consiste nel fronte unico, appoggiato su documenti, per provocare il completo isolamento della Germania.

«Lo sviluppo — continua il giornale — ha proceduto più rapidamente l'Inghilterra, dove era evidente la tendenza a cercare nuove basi di intesa con la Germania. Gli italiani hanno mostrato poca voglia di riprendere le trattative troppo rapidamente. La loro aspirazione sembrava piuttosto quella di lasciar maturare la situazione. Qualora però si debba trattare, essi preferirebbero le trattative nel cerchio possibilmente fra le quattro Potenze, o se ciò non fosse possibile, trattative fra un numero sempre ristretto di Potenze».

Rilevando che già si prospettava la possibilità dell'uscita italiana dalla Società delle Nazioni, la *Vossische Zeitung* dice che ciò era poco verosimile, data la linea della politica italiana, che mira a non appartarsi. Anche le voci di riforme della Società delle Nazioni debbono, secondo il giornale, essere accolte con qualche scetticismo. Terminando, il giornale dice che facendo il bilancio delle forze manifestatesi dopo l'uscita della Germania dalla Società delle Nazioni e le elezioni tedesche, si deve concludere che già la semplice apparizione di quelle forze costituisce un progresso.

Circa il colloquio fra Hitler e l'Ambasciatore di Francia, mancano notizie a Berlino dove per altro, riferendo i commenti esteri, alcuni giornali ritengono trattarsi dell'inizio di trattative dirette franco-tedesche oppure, quanto meno, di una visita informativa dell'Ambasciatore. Secondo il corrispondente romano del *Berliner Tageblatt*, le trattative diplomatiche fra le cancellerie, secondo le raccomandazioni di Simon, sono già iniziate e in pieno corso.

L'Ambasciatore di Germania a Roma ricevuto da Hindenburg

BERLINO, 27

Il Presidente del Reich Maresciallo Hindenburg ha ricevuto l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale von Hassel.

Il segretario della S.d.N. è ripartito per Ginevra

ROMA, 27

Ieri sera alle ore 22 il sig. Avenol, Segretario generale della Società delle Nazioni, è partito per Ginevra. (Stefani)

I debiti di guerra

L'Italia effettuerebbe all'America un pagamento nominale

LONDRA, 27

La *British United Press* da Washington annuncia che, in seguito alle conversazioni che hanno avuto luogo fra l'Ambasciatore italiano e il Dipartimento di Stato, sembra che l'Italia avrebbe deciso, nei riguardi della prossima scadenza del debito all'America, di effettuare nel dicembre un pagamento nominale su basi analoghe a quelle della Granbretagna.

Il plauso di un deputato francese al "memorandum„ danubiano di Mussolini

VIENNA, 27

In una intervista concessa al *Neues Wiener Journal* circa il problema economico dell'Europa centrale, il deputato francese Pezet ha detto sembrargli che l'ultima soluzione che ne è stata proposta e cioè il «memorandum» danubiano di Mussolini sia la più attuabile. Commentando poi la frase pronunciata dal Duce che lo stato attuale delle cose è contrario alle leggi dell'umanità e dei bisogni economici, il Pezet afferma che ogni benpensante non può che dare ragione al Duce.

Lo stillicidio delle crisi in Francia

Il nuovo Governo radicale e i propositi di Chautemps

PARIGI, 27

Il nuovo Ministero presieduto dal signor Camillo Chautemps si è recato stamane alle 10 all'Eliseo per la presentazione ufficiale al Presidente della Repubblica.

Il Ministero ha carattere prettamente radicale. Secondo le previsioni, figurano in esso le principali personalità del Gabinetto precedente, il signor Paul Boncour agli Esteri, il signor Daladier alla Guerra, il sen. Sarraut alla Marina, il signor Giorgio Bonnet alle Finanze, il signor Cot all'Aviazione, ecc. Fra le nuove personalità chiamate a far parte del Governo vi è il sen. Raynaldy, che assume la Vicepresidenza del Consiglio e il Ministero della Giustizia, e il sen. Israel, che è uno degli intimi collaboratori del signor Herriot. Quest'ultimo, a cui Chautemps aveva chiesto di collaborare nel nuovo Gabinetto, causa il suo stato di salute ha dovuto rinunciare a prendere la direzione di un dicastero. Tuttavia, desideroso di mostrare la sua solidarietà con il nuovo Gabinetto, ha accettato di essere delegato alla Società delle Nazioni e di rappresentare la Francia nelle missioni diplomatiche che il Governo giudicherà utile affidargli.

Dopo aver fatto conoscere alle 3 di stamane la composizione del nuovo Ministero, Chautemps ha dichiarato:

«Alcuni troveranno che non vi sono delle figure nuove nel Gabinetto. Io penso, per parte mia, che è molto utile mantenere mediante la continuità delle persone attraverso le crisi politiche, una certa stabilità. Si tratta di un Gabinetto in prevalenza radicale, la cui divisa sarà: Lavorare sotto l'imperio della necessità nazionale».

Contro i metodi parlamentaristici

Nel Ministero non figurano nè componenti del gruppo Flandin nè componenti del gruppo dei socialisti, il che significa che lo sforzo tentato ieri in un primo tempo di costituire un grande Ministero di concentrazione è fallito. In queste condizioni vi è già chi esprime dubbi sulla sorte della nuova formazione ministeriale e prevede nuovi imminenti cambiamenti. A questa eventualità cerca di reagire fin d'ora parte della stampa, la quale insiste sulla necessità di richiamare ad una più sana nozione del proprio dovere i parlamentari.

Notevole sotto questo punto di vista è un articolo dal titolo «Crisi del Parlamento» dovuto al vicepresidente del partito radicale e apparso sul giornale *La Republique*, articolo che costituisce un severo monito per i metodi parlamentaristici che ormai anche in Francia sono largamente riprovati. Il nuovo Presidente del Consiglio, signor Chautemps, mostra egli pure di voler reagire contro questi sistemi ed ha annunciato stamane l'intenzione di combattere la disgregazione parlamentare con un immediato programma di riassestamento finanziario.

«Per riassumere la nostra ragione di essere con una sola parola — ha detto il signor Chautemps — il Governo non avrà che uno scopo: il riassetto delle finanze pubbliche e il mantenimento della sicurezza del Paese. Il Ministero userà di un solo mezzo: la volontà».

L'ennesimo piano finanziario

Il Governo ha infatti annunziato che, contemporaneamente alla dichiarazione ministeriale, presenterà il giorno stesso della sua prima presa di contatto con il Parlamento, verosimilmente verso la fine della corrente settimana o al principio della settimana prossima, un progetto completo per il ristabilimento dell'equilibrio del bilancio, progetto in cui lo sforzo di riassetto finanziario sarà di circa sei miliardi, fra economia e nuove risorse fiscali.

Questo progetto, che sarà preparato dal Ministro delle Finanze signor Bonnet e dal nuovo Ministro del Bilancio Marchandeau, segue le linee tracciate dalla Commissione delle Finanze del Senato. Ma in essa figurerà anche un miliardo di economie ottenute sulla riduzione delle indennità dei funzionari e dei dipendenti pubblici, il che può anche creare al nuovo Governo ostacoli, com'è accaduto per il Gabinetto precedente. Comunque, l'impressione generale per la rapida composizione della crisi non è stata cattiva. La Borsa si è mantenuta in assai buona posizione e il franco, nonostante il movimento di rialzo accentuato della sterlina, movimento che sembra concordare con un nuovo esodo di capitali verso Londra, ha progredito nei riguardi di altre monete.

Tutti, insomma, salvo l'opposizione delle due parti estreme, quella dei moderati nazionalisti e quella dei socialisti ufficiali e dei comunisti, sembrano voler collaborare per un riassetto della situazione. Ma quanto durerà questo ravvedimento?

Le «missioni» di Herriot

Uno dei primi atti del nuovo Governo in politica estera sarà, come si è detto, quello di nominare il signor Herriot delegato alla Società delle Nazioni a Ginevra. Circa le «missioni diplomatiche» che allo stesso Herriot saranno affidate, il comunicato ufficiale non dà particolari precisi. Tuttavia questa sibillina allusione ha destato una certa impressione, data l'imminenza di contatti fra Parigi e Berlino per l'inizio di quelle trattative particolari di cui l'incontro fra il Cancelliere Hitler e l'Ambasciatore di Francia è considerato come un preludio e del quale la stampa parigina continua ad occuparsi attivamente.

Deplorazione del Governo francese per l'incidente al Nunzio apostolico

ROMA, 27

Il Papa ha ricevuto l'Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Francia Charles Roux, il quale lo ha informato che al telegramma con cui richiedeva al Governo francese notizie intorno all'incidente occorso al Nunzio apostolico a Parigi Mons. Maglione, che a Marsiglia fu fatto segno a una manifestazione ostile da parte di un gruppo degli appartenenti all'Action Française, il suo Governo ha risposto di aver immediatamente provveduto a far pervenire al Nunzio i suoi sentimenti di deplorazione per l'accaduto e di simpatia verso di lui e che lo stesso passo è stato compiuto presso la Nunziatura apostolica nella Capitale.

La Commissione superiore della stampa inizia i lavori per l'anno XII

ROMA, 27

Stamane presso il Ministero di Grazia e Giustizia la Commissione superiore della stampa, presieduta dal grande ufficiale Luigi Barzini, ha iniziato i suoi lavori per l'anno XII. Erano presenti S. E. Ojetti, gli onorevoli Amicucci, Ferretti e Polverelli, i dottori Forges Davanzati, Gayda, Interlandi, Minunni e Rino Alessi. Assente giustificato S. E. Coppola. La Commissione ha esaminato e deciso 15 ricorsi. Nello scorso anno l'alto consesso deliberò su altri numerosi ricorsi di cui molti assumevano particolare importanza per la delicatezza delle questioni sorte in tema di esercizio della professione giornalistica e della disciplina degli iscritti negli albi.

Il sen. Marconi in Corea

SEUL, 27

Il senatore Marconi è qui arrivato accolto da calorose manifestazioni di omaggio. Dopo un giro in ferrovia attraverso la Corea egli si recherà a Mukden.

La situazione della Banca d'Italia

Continuo aumento della riserva aurea

ROMA, 27

La situazione della Banca d'Italia ha subito, nel periodo dal 10 novembre 1933-XII al 20 novembre 1933-XII i seguenti mutamenti:

La riserva delle valute auree è salita da 7.060.273.000 a 7 miliardi 078.488.000;

la riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di Banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è salita da 305.713.000 a 305.723.000;

il portafoglio su piazze italiane è disceso da 4 miliardi 402.637.000 a 4 miliardi 378.607.000;

le anticipazioni sono discese da 562.164.000 a 460.130.000;

la circolazione dei biglietti è discesa da 13.104.378.0000 a 12 miliardi 898.593.000;

I debiti a vista sono saliti da 300.312.000 a 303.453.000;

i depositi in conto corrente sono saliti da 1 miliardo 012.706.000 a 1 miliardo 276.461.000.

I giovani e gli impieghi pubblici

Migliaia di posti in concorso nell'Anno XII

ROMA, 27

Il 15 dicembre prossimo uscirà il manifesto per tutti i concorsi da svolgersi nell'anno XII per coprire le vacanze verificatesi in tutte le amministrazioni dello Stato. Tali posti salgono ad alcune migliaia.

Non abbiamo bisogno di sottolineare il particolare significato del provvedimento e le benefiche ripercussioni che esso avrà nel processo di rinnovamento e di selezione negli organismi amministrativi dello Stato, nè di ricordare come sia data in questo modo, alla gioventù italiana che esce dagli Atenei e dagli Istituti universitari, la possibilità di scegliere la loro via nel campo delle pubbliche amministrazioni. In proposito è opportuno tener presente che con decreto 16 giugno 1932-X dal Capo del Governo sono state dettate norme per regolare la periodicità dei concorsi agli impieghi dello Stato e per assicurare una migliore selezione degli aspiranti. In applicazione di dette norme il Capo del Governo fisserà con un decreto, anche per l'Anno XII, l'elenco riassuntivo dei pubblici concorsi che le diverse amministrazione statali sono autorizzate a bandire per l'ammissione all'impiego nei rispettivi ruoli.

E' da ricordare inoltre che dei posti risultanti vacanti nei ruoli delle amministrazioni statali già una parte è stata coperta con i concorsi espletati durante l'Anno XI e che il concetto di selezionare i concorsi si è dimostrato efficace, non soltanto allo scopo di rendere periodica l'ammissione agli impieghi statali per il rinnovamento dei quadri, ma altresì nell'intento di giungere alla piena copertura delle tabelle organiche con gradualità in congruo numero di anni, realizzandosi così nel frattempo economie sul complessivo onere finanziario previsto per l'attuazione integrale dei ruoli. I singoli concorsi che saranno elencati nel manifesto saranno poi indetti con appositi bandi delle rispettive amministrazioni che stabiliranno per ogni concorso la data e le condizioni.

Per quanto concerne la data si assicura che come per l'Anno XI nei diversi concorsi, le amministrazioni interessate prenderanno accordi al fine di distribuire lo svolgimento di essi, in modo da evitare che le prove di esami negli stessi gruppi e gradi e con i medesimi titoli di studio abbiano luogo contemporaneamente. Per quanto riguarda le condizioni di ammissione al concorso, resta necessario, in analogia a quanto fu prescritto per i passati concorsi e in aggiunta alle particolari prescrizioni dei singoli bandi, il requisito dell'inscrizione al P. N. F. o ai Fasci Giovanili di Combattimento, a seconda dell'età stabilita per l'ammissione ai concorsi.

Restano fermi i benefici stabiliti dalle vigenti disposizioni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, per i decorati al valor militare, per gli invalidi di guerra e per gli invalidi per la Causa nazionale. Inoltre, per coloro che risultino regolarmente inscritti al P. N. F. prima del 28 ottobre 1922 è concessa sul limite di età una proroga di durata pari al tempo per cui essi, anteriormente al 28 ottobre 1922, appartennero al Partito.

Gömbös e Kallay a Vienna

VIENNA, 28

Accompagnato dal Ministro dell'Agricoltura Kallay e dal Ministro d'Austria a Budapest Hennet, è giunto oggi a mezzogiorno a Vienna il Presidente del Consiglio ungherese Gömbös proseguendo, per invito del Governo austriaco, assieme al Ministro del Commercio Stockinger, alla volta di Neuberg. Nei prossimi giorni il Cancelliere dott. Dollfuss s'incontrerà, colà con gli ospiti ungheresi.

Gli scopi del viaggio nei commenti ungheresi

BUDAPEST, 27

Nel pubblicare la notizia che stamane sono partiti per Vienna il Presidente del Consiglio e il Ministro della Agricoltura, i giornali stasera rilevano trattarsi di un viaggio privato col quale Gömbös e Kallay aderiscono all'invito fatto da Dollfuss il 2 novembre scorso e poi rimandato a causa dell'attentato contro il Cancelliere austriaco. Le *Az est* e il *Pester Lloyd* aggiungono che i due uomini di Governo ungheresi profitteranno dell'incontro con Dollfuss e con altri uomini politici austriaci per esaminare le questioni interessanti i due Paesi. Dall'agosto scorso, epoca dell'ultimo incontro di Gömbös con Dollfuss ad oggi, si sono svolti avvenimenti non senza interesse per la situazione internazionale dei due Stati. Saranno trattate anche le questioni connesse al trattato di commercio austro-ungherese che scade il primo gennaio. Sembra che i due Governi siano decisi, non soltanto a rinnovare l'accordo, ma a valersi altresì di ogni possibilità per approfondire anche maggiormente le relazioni commerciali tra i due Paesi. Il Presidente del Consiglio, concludono i giornali, farà probabilmente ritorno a Budapest il 30 novembre o il primo dicembre.

L'inchiesta per l'incidente alla frontiera austro-bavarese

VIENNA, 27

I giornali annunciano che l'inchiesta riguardante l'incidente di frontiera austro-bavarese è ritardata dalla nebbia. Le due commissioni, tedesca e austriaca, lavorano separate. Si conferma che si sono trovate traccie di sangue sul territorio austriaco, però nelle immediate vicinanze del confine.

L'immensa capacità di lavoro del Duce nei rilievi di uno scrittore inglese

LONDRA, 27

Sotto il titolo «Mussolini compie quotidianamente il lavoro di cinque uomini» il *Daily Express* pubblica stamane un articolo di Harry Greenwall. Il Greenwall riporta un colloquio da lui avuto recentemente col Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo e scrive fra l'altro:

«Mussolini è orgoglioso di quanto egli ha fatto per l'Italia ma egli è così severo con sè stesso da non essere nemmeno soddisfatto delle grandi opere che egli ha finora compiuto».

A tale proposito il Greenwall cita le parole di Mussolini ai giornalisti. Tra le virtù del Duce, oltre alla immensa capacità di lavoro, l'autore dell'articolo mette in rilievo lo spirito e la tempra di combattente che si manifesta chiaramente, non solo nella sua opera di Uomo di Stato, ma in tutti gli atti della sua vita, il coraggio nel senso più assoluto della parola che per il Greenwall è caratterizzato dal modo con cui il Duce, dopo di essere rimasto imperturbabile al momento dell'attentato della Gibson, cavalcò alcuni giorni dopo ugualmente imperturbabile fra le folle plaudenti della Tripolitania col naso bendato. Sfida vittoriosa, non solo del pericolo, ma di ogni gretto senso di vanità personale che in genere paralizza uomini di minore statura. L'articolo continua rilevando la spartana sobrietà del Duce che gli consente di mantenere un così alto livello di efficienza.

Violenze degli estremisti di destra durante la campagna elettorale in Romenia

BUCAREST, 27

In diverse località sono state commesse violenze da parte di propagandisti per l'organizzazione estremista di destra «Guardia di ferro». Nel villaggio di Eskibaba, durante una rissa con avversari politici, alcuni membri della «Guardia di ferro» hanno sparato ferendo il Sindaco, il segretario municipale e sei contadini. Gli aggressori sono fuggiti in automobile. A Jassy una cinquantina di membri della «Guardia di ferro» si sono barricati nella loro sede, che la polizia e i gendarmi sorvegliano in seguito ad un attentato contro un sottufficiale. Il Sottosegretario all'Interno ha dichiarato che il Governo assicurerà, con tutti i mezzi, l'ordine.

L'importante programma degli organi corporativi

Libretto di lavoro e Casse mutue

ROMA, 27

Particolarmente intensa e notevole sarà l'attività degli organi corporativi nei prossimi giorni. Il comunicato diramato al riguardo, oltre a precisare le date di convocazione di ciascuno di essi, elenca gli argomenti che formeranno oggetto di ampia ed approfondita trattazione. E' facile constatare da un sommario esame di essi come trattasi indistintamente di problemi della più alta importanza e valore connessi al perfezionamento e allo sviluppo dell'ordinamento sindacale e corporativo.

Il nuovo documento

Di molto interesse si preannunzia la adunanza della Commissione speciale permanente per la legislazione sul lavoro fissata per il 30 corrente. Essa proseguirà e completerà l'esame del problema relativo all'istituzione del libretto di lavoro. Di tale questione non abbiamo mancato di occuparci largamente, mettendo in rilievo la necessità e le caratteristiche di questo libretto di lavoro che non deve essere un altro documento che si aggiunge ai vari altri oggi esistenti, bensì un più completo atto che elimini altre formalità con vantaggio del lavoratore e con minore disturbo del datore di lavoro.

Come è noto la Commissione ha già avuto occasione, nelle precedenti adunanze, di definire molti dei punti inerenti all'istituzione del nuovo documento e di adottare al riguardo le relative deliberazioni. Uno dei punti rimasti in sospeso fu quello della custodia del libretto di lavoro. In altri termini fu sollevata la questione se il libretto debba essere conservato dal datore di lavoro o dal prestatore d'opera.

L'argomento ha formato oggetto di esame da parte dell'apposita sottocommissione, che riferirà appunto le sue conclusioni nell'adunanza del 30 corrente. Sembra che abbia trovato molti fautori la tesi di affidare la custodia del libretto al datore di lavoro, precisando in ogni modo che il documento deve essere sempre tenuto a disposizione del lavoratore e degli uffici di collocamento durante il periodo di disoccupazione. In caso di mancanza di uffici di collocamento il libretto dovrebbe essere custodito dal lavoratore stesso.

Cooperative e consorzi

Nella sua prossima adunanza la Commissione per la legislazione sul lavoro, oltre a completare l'esame di tutti i punti inerenti all'anzidetto argomento, allo scopo di poter sollecitamente presentare le definitive conclusioni, si occuperà di un altro problema, e precisamente dell'esame del provvedimento relativo alla modificazione di alcune disposizioni del regolamento sulle cooperative, sui consorzi di produzione e lavoro. Le norme predisposte dagli uffici del competente Ministero, eliminano alcuni degli inconvenienti lamentati sul funzionamento del detto organismo.

Le disposizioni legislative vigenti stabiliscono infatti che le cooperative di produzione e lavoro possono essere ammesse a concorrere ai pubblici appalti, purchè risultino inscritte presso gli appositi registri prefettizi e che a decidere in merito alle inscrizioni sono competenti a giudicare le speciali commissioni provinciali.

Vari anni di esperienza e di pratica hanno dimostrato che le norme in parola non sono in molti casi atte ad infrenare abusi e ad eliminare inconvenienti. Si è pertanto palesata la necessità di integrare le norme risalenti al 1911 con altre di più sicura efficacia, sia nei riguardi della consistenza effettiva delle cooperative, sia nei riguardi dei poteri di controllo affidati alle Commisisoni prefettizie.

Il provvedimento predisposto per disciplinare tale materia stabilisce pertanto il numero dei soci che ciascuna cooperativa di produzione e lavoro deve avere in rapporto alla popolazione di ciascun centro e fissa in proposito opportune categorie, tenendo presente i concetti di far corrispondere ad una più intensa popolazione un più elevato numero di soci.

Una Federazione delle Casse mutue

Notevole è infine l'ampliamento dei poteri delle commissioni preposte alla disciplina dei registri le quali, allo scopo di assicurare il regolare disimpegno degli incarichi da parte delle cooperative, potranno esercitare opportune funzioni di controllo sulla consistenza finanziaria degli organismi e l'estensione ai soci delle cooperative stesse del trattamento previsto dai contratti collettivi di lavoro per le cooperative operaie similari.

Importantisisimi sono pure gli argomenti inscritti all'ordine del giorno della sezione dell'industria e dell'artigianato del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, che si riunirà il 6 dicembre corrente anno.

Il provvedimento relativo alla costituzione di una Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia per i lavoratori addetti all'industria, oltre ad aver formato oggetto di particolare elaborazione da parte degli uffici competenti del Ministero delle Corporazioni, è stato argomento di esame da parte delle due Confederazioni interessate. Nella formulazione del relativo provvedimento il Ministero, non solo ha tenuto conto dei punti su cui si può ritenere perfetta l'intesa fra le organizzazioni confederali, ma anche di quelli su cui — ad esempio la scelta del presidente e la fissazione della sede, gli scambi di idee già intervenuti non hanno portato ad una conclusione definitiva. La necessità della costituzione di una Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia per i lavoratori dell'industria, è stata da tempo avvertita in rapporto anche all'esistenza di analoghi enti per i lavoratori agricoli, per gli addetti alle imprese di comunicazione interna e per i lavoratori del commercio.

I vantaggi dell'istituendo organismo

La creazione di un organismo centrale si è ormai appalesata indispensabile anche per il settore dell'industria, ove il numero delle casse esistenti è particolarmente alto (circa 1500) e la gestione patrimoniale annuale è particolarmente cospicua (circa 25 milioni). Non basta. Le casse esistenti hanno in molti casi una struttura diversa e un numero di soci diversissimo da località a località e da categoria a categoria. L'istituzione di una Federazione nazionale, mentre permetterà di eliminare molti degli inconvenienti lamentati, attuerà, per un settore particolarmente curato dal Regime, la realizzazione di molti benefici che possono così riassumersi:

a) coordinamento dell'attività assistenziale con maggiore sviluppo del servizio sanitario;

b) Amministrazione delle casse mutue secondo una uniformità di indirizzo;

c) Eliminazione degli organismi dimostratisi inadatti col rafforzamento di quelli che resteranno;

d) Azione più pronta e larga nei confronti degli associati.

All'istituendo organismo centrale spetteranno pertanto funzioni di controllo e di tutela che, lungi dall'annullare l'opera delle varie casse, ne potenzieranno in sommo grado l'attività nell'interesse delle stesse categorie lavoratrici.

Nella prossima adunanza la sezione dell'industria e dell'artigianato, oltre ad esaminare il provvedimento predisposto, si pronuncierà altresì sul modo più opportuno di dare attuazione al provvedimento stesso, precisando se si deve fare ricorso ad un provvedimento legislativo o ad un contratto collettivo o a una norma corporativa per la istituzione dell'anzidetta Federazione.

Le eccezioni all'orario lavorativo

Numerosi argomenti di notevole importanza figurano infine all'ordine del giorno del Comitato corporativo centrale convocato per il nove dicembre corrente anno. Oltre ad esaminare per il prescritto parere vari statuti riguardanti alcune organizzazioni sindacali, il Comitato esaminerà il provvedimento riguardante le tabelle indicanti le industrie, i lavori e le occupazioni per cui può essere oltrepassata la durata massima di lavoro ai sensi della legge 16 marzo 1933, n. 527. Tale legge stabilisce che la durata massima normale di lavoro può essere prolungata, al di là dei limiti stabiliti, nei seguenti casi:

a) Allorquando il lavoro si effettua con personale occupato a squadre, purchè in media, in un periodo di tre o meno di tre settimane, il lavoro non superi le otto ore al giorno e le 48 ore settimanali;

b) Nelle industrie ad esercizio continuo, in cui il lavoro deve essere assicurato per la sua stesas natura mediante squadre successive di operai, a condizione che in media le ore di lavoro non eccedano le 56 ore per settimana;

c) Nei lavori preparatori o complementari che devono essere necessariamente eseguiti al di là dei limiti assegnati ai lavori generali delle aziende;

d) Nelle occupazioni in cui il lavoro è essenzialmente intermittente in quanto richiede una trattazione discontinua o di attesa o di custodia;

e) Nei casi nei quali siano riconosciuti inapplicabili i limiti di orario fissati, purchè il numero medio di ore di lavoro alla settimana in un determinato periodo non superi le 48 ore.

Sulla base dei pareri espressi dalle associazioni professionali competenti, e dei dati raccolti dagli ispettori corporativi, il Ministero ha predisposto le relative tabelle sulle quali sarà inteso il parere del Comitato corporativo centrale prima di investire dell'esame del problema il Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Il Regime per gli anziani del lavoro

Lo statuto della "Casa di riposo„

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica lo statuto della «Casa di riposo per gli anziani del lavoro» istituita nel Decimo annuale della Rivoluzione sotto gli auspici e con la partecipazione del Ministero delle Corporazioni su iniziativa delle Confederazioni nazionali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera giuridicamente riconosciute. L'ente «Casa di riposo per gli anziani del lavoro» con sede in Roma ha un patrimonio di lire 4.800.000; costituito dagli apporti fatti dal Ministero delle Corporazioni e dalle Confederazioni suddette e si propone di gestire una casa di riposo per gli operai che si trovino nelle condizioni di cui appresso: l'ente ha personalità giuridica ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Corporazioni.

Possono essere ammessi alla Casa di riposo gli operai anziani che si trovino in disagiate condizioni economiche e siano decorati di stella al merito del lavoro.

L'ammissione è deliberata dal Consiglio d'amministrazione, in base alle norme regolamentari che saranno determinate con deliberazione dell'assemblea.

Qualora dopo il ricovero degli operai di cui al comma precedente risultassero posti disponibili, questi potranno essere conferiti ad altri operai anziani non decorati, che ne siano giudicati particolarmente meritevoli. L'assemblea è formata da due rappresentanti del Ministero delle Corporazioni e da uno per ciascuno delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Il Comune di Ottaviano

ROMA, 27

Il Comune di Ottaiano in Provincia di Napoli, è stato autorizzato con R. D., su proposta del Capo del Governo, a modificare la propria denominazione in Ottaviano.

La società fra gli italiani di Bulgaria si inquadra nel Fascio di Sofia

SOFIA, 27

Oggi la Società di mutuo soccorso fra gli italiani in Bulgaria, esistente fin dal 1885, si è riunito in seduta plenaria ed ha deciso per acclamazione di inquadrarsi nel Fascio di Sofia. La società conta attualmente oltre 150 soci, tutti appartenenti all'elemento operaio ed artigiano.

MODA ITALIANA

Brillanti risultati della Mostra nazionale

220.000 visitatori

TORINO, 27

La Presidenza dell'Ente autonomo per la Mostra nazionale della moda ha compendiato i risultati della seconda Mostra testè conclusasi a Torino. Il bilancio della manifestazione, pur tenendo calcolo delle migliorie sensibilissime che l'esperienza ha consigliato per le Mostre future, risponde ai compiti sin qui assegnati all'Ente.

Il successo di due iniziative

Due nuove iniziative: sezioni commerciali e reparto riservato ai grossisti per la vendita su campionario sono state particolarmente segnalate, sia per il successo riportato che per gli sviluppi di cui sono suscettibili. La sezione commerciale istituita a fianco della sezione industriale, nella quale i fabbricanti di articoli di moda hanno dimostrato i progressi fatti dalle loro specifiche attività per l'affermazione del prodotto nazionale, aveva lo scopo di permettere al visitatore l'acquisto diretto di quanto era esposto. Esso ha incontrato il massimo favore tra il pubblico ed eccezionale è stato il successo propagandistico per i commercianti ospitati nei posteggi, che hanno anche avuto l'alto onore di annoverare tra le clienti S. A. R. la Duchessa Lidia di Pistoia. Il reparto riservato ai grossisti per la vendita su campionario si è affermato continuamente. Per rendersi conto dell'importanza che questa iniziativa assumerà quando tutte le categorie di articoli per l'abbigliamento vi parteciperanno, basterà ricordare che le 12 Case ospitate negli appositi posteggi (le quali rappresentavano solamente l'industria tessile) sono state visitate nelle tre giornate di contrattazione da circa 700 rappresentanti di ditte diverse, il 90% dei quali provenienti da fuori del Piemonte. Un più largo numero di grossisti e commercianti in tessuti ha già assicurata la sua partecipazione alla manifestazione primaverile e sono in corso trattative per l'adesione delle altre attività del campo della moda, e specialmente di quelle più affini all'industria tessile.

Interessanti statistiche

Le costruzioni entro le quali si è svolta la seconda mostra nazionale ricoprono un'area di 9600 metri quadrati e in esso erano ospitati 267 espositori suddivisi nelle seguenti categorie: tessili 71, abbigliamento femminile 55, abbigliamento maschile 18, calzature 13, maglifici e calzifici 5, guarnizioni varie 24, scuole e stampa tecnica 15, profumieri 18, figurinisti 47.

Le diverse regioni erano rappresentate rispettivamente dai seguenti gruppi di ditte: Piemonte 137, Lombardia 102, Venezia 8, Toscana 7, Emilia 4, altre regioni 9. Alle sei sfilate di modelli hanno partecipato 32 case di confezione, 12 modisterie, 12 calzaturifici, 8 borsettifici, 4 guantifici, 4 gioiellerie, 3 pellicerie, 3 acconciatori, 2 calzifici.

Sono stati presentati complessivamente 800 modelli per signora, mentre alla sfilata di modelli per bambini 120 circa sono stati gli abiti presentati dalle 11 case partecipanti. I servizi della mostra sono stati migliorati e resi più economici con la riduzione del 40 per cento delle spese di illuminazione ed impianto elettrico e alla stampa tecnica è stato offerto il posteggio gratuito. Si è data la possibilità di un comodo servizio telefonico con minima spesa. Si è istituito il servizio informazioni commerciali in base a schedari forniti agli espositori, e da questi completati, dai quali risultano, oltre all'indirizzo della ditta e dei suoi concessionari o rappresentanti, le località per le quali la ditta desiderava istituire depositi o agenzie; risultava inoltre da detto servizio se la ditta era o no disposta a trattare direttamente per acquisti e vendite con privati o con commercianti.

14.666 visitatori al giorno

Hanno pure funzionato i servizi banca, posta, telegrafo, informazioni turistiche ecc. Naturalmente tutte queste attività, alle quali sono state apportate notevoli migliorie, non solo saranno mantenute, ma saranno rese sempre più aderenti alle necessità degli espositori e del pubblico.

I visitatori a pagamento e quelli ammessi a titolo gratuito (scuole, organizzazioni, ecc.) hanno raggiunto nelle 15 giornate di apertura della Mostra la cifra di 220.000, con una media di circa 14.666 al giorno. I visitatori provenienti da fuori Torino, controllati dagli uffici dell'ente, sono stati circa 80 mila, dei quali circa 30.000 provenienti da oltre 100 km. Ad essi vanno aggiunti quelli, indubitalmente in numero rilevantissimo, giunti a Torino con mezzi propri. Degne di particolare rilievo sono le visite di operai ed artigiani dell'abbigliamento di Milano, Bologna, Alessandria, Bolzano, promosse dalle rispettive organizzazioni sindacali e dopolavoristiche. Infine, oltre all'interessamento della stampa italiana alla manifestazione, è stato segnalato quello della stampa estera, che ha pubblicato numerosi comunicati desunti dai servizi della *Stefani* e 32 articoli ed illustrazioni apparsi su giornali francesi, tedeschi, austriaci, svizzeri, inglesi, americani e spagnoli.

Un ciclo di opere liriche italiane all'Opera Flamand di Anversa

ANVERSA, 27

Con le opere «Butterfly» e «Tosca» si è iniziato un ciclo di opere italiane rappresentate all'Opera Royal Flamand di Anversa e dirette dal maestro italiano Ugo Benvenuti. L'arte musicale italiana, mercè l'interpretazione del maestro Benvenuti, ha riportato un autentico successo tanto più significativo in quanto le tendenze del pubblico abituato a frequentare l'Opera Flamand sono orientate verso l'arte wagneriana.

Notiziario sportivo

La commissione per il "Rostro d'oro" convocata domani a Palazzo Littorio

ROMA, 27

Mercoledì prossimo si riunirà a Palazzo Littorio la commissione nominata dal Segretario del Partito per l'assegnazione del «Rostro d'oro» del Club Alpino Italiano al «Guf» che si è distinto per attività alpinistica durante l'estate dell'anno XI. La commissione è composta da Aldo Bonacossa, presidente del C.A.I., Vittorio Fisighelli, del C.A.I., Nando Accornero, Giorgio Vicinelli ed Enrico Aureggi.

Il «Rostro d'oro» è un dono del C.A.I. e raffigura una roccia modellata in pietra del Grappa, sulla quale è aggrappata un'aquila in oro massiccio. Il «Rostro d'oro» viene consegnato d'anno in anno a quel «Guf» che in rapporto al numero di iscritti ha maggior numero di partecipanti all'attività alpinistica estiva.

La commissione in base agli elementi che sono pervenuti giudicherà a quale «Guf» dovrà essere assegnato il «Rostro d'oro» per l'anno XI che, come lo scorso anno sarà consegnato personalmente dal Duce. L'anno scorso, come è noto, l'ambito premio toccò al «Guf» di Alessandria.

Iscrizioni alla radiocorsa ciclistica dei Fasci Giovanili di Combattimento

Ha suscitato vivissimo interesse tra i Giovani Fascisti di Trieste e di tutta la Provincia l'annuncio della radiocorsa ciclistica organizzata dal Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento per domenica mattina, 3 dicembre, sui percorsi: Opicina-Sesana, Opicina-Prosecco, Opicina-Basovizza.

Il Comando federale fa presente che i comandanti dei Fasci Giovanili di Trieste e della Provincia dovranno far pervenire i nominativi dei propri iscritti al Comando stesso, al più tardi entro venerdì; dopo tale giorno non saranno accettate altre iscrizioni. La gara è aperta a tutti i Giovani Fascisti di Trieste e della Provincia, anche se non iscritti al reparto ciclisti. Per i partecipanti è obbligatoria la divisa di Giovani Fascisti. E' libera invece la scelta della bicicletta e delle scarpe.

L'adunata dei partecipanti alla gara avverrà domenica alle ore 9.30, alla Casa del Fascio di Villa Opicina, da dove avranno luogo le partenze. La gara avrà inizio alle ore 11. In attesa della pubblicazione del regolamento completo e dell'elenco dei premi, i Giovani Fascisti potranno rivolgersi per istruzioni e per l'immediata iscrizione ai comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento.

L'odierna riunione dell'„Ulic" Iscrizioni ai campionati e premiazione

Ricordiamo che questa sera alle 20.30 si chiudono presso il Comitato locale dell'«Ulic» (via Mazzini, palazzo del Commercio), le iscrizioni al campionato uliciano di seconda categoria. All'atto della chiusura delle iscrizioni avrà luogo la composizione dei gironi e la compilazione del calendario. Tra l'altro avrà luogo la premiazione delle società vincitrici del passato campionato e dei tornei. Pertanto tutti i presidenti delle società uliciane sono invitati a intervenire alla riunione.

Il presidente della S. S. Ponziana

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Il presidente del C. O. N. I., su proposta del Segretario federale, ha ratificato la nomina del camerata Giovanni Negri a presidente della S. S. Ponziana.

La formazione della squadra svizzera per l'incontro con l'Italia

LOSANNA, 27

La Commissione tecnica della Federazione svizzera di calcio ha convocato per mercoledì a Zurigo trenta giocatori per un galoppo di allenamento per poter effettuare le due nazionali A e B, che incontreranno le due squadre italiane a Firenze e a Lugano domenica prossima. L'allenamento avrà luogo a porte chiuse e in serata la Commissione tecnica riunirà i rappresentanti della stampa per fare loro delle dichiarazioni circa la formazione delle due squadre.

Se le nostre informazioni sono esatte, la squadra A per l'incontro di Firenze scenderà in campo nella seguente formazione: Sechehaye; Minelli e Weiler; Gilardoni, Imhof, Hufschmid; von Kaenel, Abegglen III, Passello, Abegglen II, Rochart.

Gli arbitri triestini a Gorizia. Tutti gli arbitri del Gruppo «Gianni Godina» sono invitati a intervenire alla riunione che si terrà domani alle 20.30 per prendere gli accordi relativi alla gita che il Gruppo effettuerà domenica 3 dicembre alla volta di Gorizia, in occasione della partita di calcio, con i colleghi goriziani.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	749.9	8	4	coperto, mosso
Roma	753.9	14	8	coperto, agitato
Torino	748.0	3	1	nebbia
Milano	747.9	4	0	coperto
Genova	748.3	7	2	coperto, agitato
Venezia	748.2	8	5	coperto, agitato
Firenze	750.3	15	4	piovoso
Ancona	750.3	12	7	piovoso, mosso
Bologna	749.9	6	—2	tre quarti coperto
Napoli	754.9	17	6	piovoso, agitato
Taranto	755.0	19	11	¾ coperto, mosso
Palermo	758.3	22	12	¾ cop., legg. mosso
Catania	757.4	18	10	sereno, mosso
Cagliari	757.3	14	5	½ cop., legg. mosso
Tripoli	761.1	23	11	cop., legg. mosso
Messina	757.6	18	14	½ cop., legg. mosso
Trento	748.7	4	—1	piovoso
Fiume	750.5	11	8	cop., legg. mosso
Bari	756.0	16	9	½ cop., legg. mosso
Sanremo	746.9	9	3	¼ coperto, mosso
Bengasi	759.9	25	17	coperto, mosso
Rodi	764.2	21	11	coperto, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: Una profonda depressione occupa l'alta Italia, presentando due centri, l'uno sull'alto Tirreno e l'altro sulle Alpi orientali. Il massimo europeo è sulla Norvegia.

Probabilità: Il tempo si manterrà perturbato su quasi tutta l'Italia e più particolarmente sulla settentrionale e centrale, quindi cielo coperto con precipitazioni e nebbie sulla Val Padana, cielo nuvoloso con precipitazioni intermittenti sull'alto e medio Adriatico e sull'alto e medio Tirreno e quivi anche con carattere temporalesco. Sulle regioni meridionali cielo piuttosto nuvoloso, con qualche acquazzone. Schiarite abbastanza ampie sul medio Tirreno e sulla bassa Italia. Venti deboli o moderati tra nord e ponente in Val Padana, forti occidentali sulla Liguria e Sardegna, piuttosto forti o forti meridionali o libecciali altrove. Temperatura pressochè invariata. Molto agitato il Tirreno; agitati gli altri mari.

L'esperimento americano

I prezzi e le oscillazioni del dollaro
Nuovi Codici firmati da Roosevelt

NEW YORK, 27

In conseguenza della ripresa del dollaro, i valori mobiliari, i grani i cotoni e l'argento hanno visto le loro quotazioni ribassate fino a un massimo di quattro punti. A quanto è stato possibile constatare, l'ascesa del cambio del dollaro è dovuta a coperture in previsione di nuove direttive monetarie di Roosevelt, che però in questi circoli finanziari sono ritenute quanto mai incerte.

Il Ministro delle Finanze «a interim», Morgenthau, ha reso noto che nelle ultime settimane il Governo ha acquistato 8.748.000 dollari di Buoni del Tesoro per conto delle Casse postali e di altri enti finanziari statali, contribuendo così a sostenere il mercato dei titoli di Stato. La Corporazione finanziaria della ricostruzione ha autorizzato l'acquisto di azioni della «Toledo Trust Company» per un valore nominale di 5 milioni di dollari. Sono così 270 milioni di dollari che la Corporazione ha investito in varie industrie. Fino ad oggi essa ha ricevuto oltre 800 domande di finanziamento, di cui ben 650 sono state accolte.

Roosevelt ha oggi firmato i Codici per l'industria cinematografica, per quella delle radiodiffusioni e per altre minori. Come è noto, l'elaborazione del primo è stata particolarmente faticosa per le vive resistenze di varie categorie.

Cinque aerei militari inglesi discesi a Tripoli

TRIPOLI, 27

Proveniente da Napoli e Malta ha atterrato nel pomeriggio all'aeroporto della Mellaha una squadriglia di cinque apparecchi militari inglesi diretti, tre al Cairo e due a Bagdad. Gli aviatori, complessivamente 36 persone, sono quasi tutti alloggiati all'aeroporto, ove hanno ricevuto cordiali accoglienze. Ripartiranno, tempo permettendolo, domattina alla volta di Sirte e Bengasi.

La seconda flottiglia sommergibili a Tripoli

TRIPOLI, 27

E' giunta la seconda flottiglia sommergibili, capo della quale è il R. Esploratore «Falco». Le navi, reduci da una crociera nel centro del Mediterraneo, si tratterranno quattro giorni nelle acque di Tripoli quindi inizieranno, il viaggio di ritorno in Patria.

Le tappe della "Squadra nera,,

PARIGI, 27

La Squadra del Generale Vuillemin, arrivata ieri mattina a Niamey, riprenderà il suo volo domani mattina in direzione di Zinder.

Lindbergh nelle isole del Capo Verde

SAN VINCENZO, 27

Il colonello Lindbergh e la consorte hanno atterrato in quest'isola alle 12.30 ora locale. Informazioni private da Natal (Brasile) assicurano che Lindbergh progetta di traversare l'Atlantico senza scalo fra la costa africana e Natal.

Gesta del banditismo cinese

L'assalto a un treno della Transiberiana e al piroscafo "Comandante Rivière,,

LONDRA, 27

Pirati e banditi cinesi sono oggi all'ordine del giorno in seguito a varie imprese brigantesche che vanno registrate fra le più temerarie fin qui compiute. Due di queste imprese sono il colpo di mano a bordo di un vapore francese e il deragliamento di un treno della ferrovia transiberiana; un terzo riguarda il sanguinoso scontro che ha avuto luogo fra le truppe e i banditi nel Manciùkuò. I particolari sono ancora scarsi, ma dalle prime notizie si può avere un'idea della portata di queste gesta del banditismo nella Repubblica cinese e in Manciuria.

La nave assalita dai pirati

Nel pomeriggio di sabato un piccolo piroscafo francese, il «Comandante Henry Rivière», partiva dalla base di Hongkong, il noto possedimento britannico nelle vicinanze di Canton, alla volta di Hoi Chow. Nelle prime ore di ieri mattina il vapore veniva improvvisamente assalito da due grosse imbarcazioni che furono subito riconosciute per vascelli di corsari, non avendo essi fatta alcuna delle regolamentari segnalazioni. Giunte a portata del vapore, dalle due imbarcazioni cinesi si levavano grida altissime e spari e un centinaio di banditi armati corsero all'arrembaggio e assalirono il piroscafo che dovette cedere davanti alla stragrande superiorità numerica dei banditi.

Dopo aver fatto man bassa di tutto quanto capitò loro sottomano e soprattutto dopo aver derubato di ogni loro avere i venti passeggeri che si trovavano a bordo del piroscafo, il capo dei banditi ordinò agli ufficiali di dirigersi su Sammei. Evidentemente gli ufficiali a bordo non riuscirono a capire gli ordini dei pirati pochè questi, impazientitisi, si misero a sparare colpi di rivoltella in tutte le direzioni, minacciando di morte gli ufficiali e i passeggeri.

Giunto il vapore nei pressi di Chilang Point, un piccolo porto pressochè deserto, i pirati abbandonarono il piroscafo dopo aver percosso il comandante capitano Morganti con il calcio di una grossa rivoltella. Essi portarono con sè un bottino valutato a circa 5000 dollari e quattro passeggeri cinesi nonchè uno dei trenta uomini dell'equipaggio come ostaggi. Sul piroscafo francese vigilava una guardia di quattro annamiti armati, ma non appena i cinesi mossero all'assalto essi abbandonarono le armi e non opposero la minima resistenza.

Il deviamento del treno

Stamane si è avuta una seconda gesta dei banditi più temeraria della prima e questa volta non in alto mare ma in territorio del Manciùkuò. Un treno espresso della ferrovia transiberiana diretto in Russia è stato fatto uscire dalle rotaie a 60 km. ad oriente di Tsi-Tsi-Har, a circa metà strada fra un confine e l'altro. Il treno, che trasportava 600 passeggeri, è precipitato per circa una metà della sua lunghezza giù da una profonda scarpata.

I banditi che, forti di almeno 500 uomini, erano in agguato, cominciarono a sparare colpi di rivoltella e di carabina su quei passeggeri che, incolumi e avendo conservato il loro sangue freddo, erano subito usciti dai rottami per rendersi conto di ciò che era accaduto. Molti dei disgraziati passeggeri sono stati feriti nel deragliamento; altri sono rimasti uccisi e feriti nella sparatoria dei banditi e numerosi altri sono stati condotti via come ostaggi in regioni inospitali dove i banditi sono trincerati al sicuro da ogni attacco.

Dalle prime notizie pare che nessun europeo sia rimasto fra le vittime, ma un passeggero di Londra, certo Vening, sarebbe stato rapito insieme con altri ostaggi. Ad indicare la prontezza con la quale le autorità giapponesi e del Manciùkuò dispongono di rapidi servizi di soccorso in previsione di attentati del genere, sta il fatto che mezza ora dopo il deragliamento giungeva sul posto un treno blindato carico di truppe armate di mitragliatrici e di cannoncini.

Quei banditi che non si erano ancora allontanati, all'approssimarsi del treno si diedero alla fuga. Alcuni sono però stati acciuffati in tempo e giustiziati senza misericordia sul posto, tra il consenso dei passeggeri scampati al disastro. Soltanto quattro delle vetture del lunghissimo convoglio sono rimaste al loro posto sulle rotaie. Tutte le altre erano precipitate giù dalla scarpata e si erano rovesciate su un fianco.

Uno scontro sanguinoso

La cronaca del banditismo non finisce qui. Messaggi da Tokio e da Mukden dicono che nove soldati giapponesi sono rimasti uccisi e 11 feriti in seguito ad uno scontro fra trenta soldati che si trovavano su tre autocarri militari e un contingente di circa 200 banditi che si erano trincerati in un villaggio presso Suping Kai, nel Manciùkuò. Le sensibili perdite delle truppe giapponesi vengono attribuite al fatto che esse si trovarono ad un certo momento senza munizioni. Il metodo preferito dai banditi è quello di attaccare di sorpresa i villaggi, saccheggiare le case e i negozi, rapire gli abitanti ricchi come ostaggi e impossessarsi di tutte le armi e munizioni e dei cavalli su cui riescono a mettere le mani.

Primi segni di intervento nipponico nel moto separatista in Cina

TOKIO, 27

Un messaggio speciale da Fu Chow al giornale *Niki Niki* reca che il 25 corrente una lancia che batteva bandiera giapponese, con a bordo agenti di polizia giapponesi, è stata presa di mira dai colpi di arma da fuoco sparati dai soldati della 19.a armata mentre passava davanti alla sede del Comando dell'esercito a Mawei. Non vi sono state vittime. Il messaggio aggiunge che il Console generale ha immediatamente protestato per il fatto. La notizia non è stata ancora confermata ufficialmente, però il capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha dichiarato che, se corrispondesse a verità, il Giappone potrebbe sentirsi obbligato a prendere i provvedimenti necessari per la protezione della vita e degli averi dei propri sudditi. Egli ha dichiarato che il Giappone non si ingerirà nel moto separatista nel Fu Chow, essendo esso di indole rivoluzionaria ma sarà costretto ad intervenire nel caso i separatisti arrecassero danni ai giapponesi.

Feroce linciaggio in California di due rapitori assassini

SAN JOSE' (California), 27

Uno dei più feroci linciaggi che la storia degli Stati Uniti ricordi è avvenuto questo pomeriggio in questa città. Una folla di 5000 persone, formatasi in ordine sparso e segretamente, verso mezzogiorno si è portata per vie diverse nei pressi del carcere dove, ad un segno convenuto, ha formato un ammassamento. La polizia, avvertita all'ultimo momento delle intenzioni della folla, si è recata subito alle carceri ed ha invitato la folla a sciogliersi. I caporioni hanno risposto che la folla era risoluta a qualunque costo a penetrare nelle carceri e ad impadronirsi di Thomas Churmont e di Jack Holmes, gli assassini del giovane milionario Brooke Hart e a far giustizia sommaria di essi linciandoli. Il capo degli agenti ha rinnovato l'invito a sciogliersi, ma i caporioni hanno replicato che la folla avrebbe attaccato gli stessi agenti se questi non si fossero ritirati. Allora i capi hanno dato ordine di caricare la massa; questa ha resistito e allora si è iniziata una vivace lotta che ha avuto alterne vicende. La lotta è durata due ore ed è finita col ripiegamento della polizia, impotente a resistere alla continua pressione della folla. Gli assalitori, avuto campo libero, hanno subito iniziato l'assalto alla prigione. Dopo aver abbattuto con un poderoso martello gli sbarramenti del cancello di ferro dell'ingresso principale delle carceri, gli assalitori sono penetrati nell'interno.

Entrando nelle carceri, primo pensiero degli assalitori è stato quello di tagliare i fili della corrente elettrica e dei telefoni. I detenuti, presi dal panico, si sono, naturalmente, affrettati ad indicare agli assalitori le celle in cui erano rinchiuse le persone che volevano. Alcuni prigionieri che in un primo tempo si erano rifiutati di dare le informazioni richieste, sono stati malmenati e feriti. I due detenuti sono stati quindi tradotti nel vicino parco di St. James. Durante la traduzione essi sono stati ripetutamente colpiti con pugni, schiaffi e calci. Giunti ai due alberi più vicini, gli assalitori hanno denudato le due vittime e poi hanno stretto due robuste corde intorno al loro collo. Primo ad essere impiccato è stato il Churmont che, a causa dei colpi ricevuti durante la traduzione, era quasi moribondo. Poi è stata la volta del Holmes, cui era riservata una morte peggiore. Sul suo corpo denudato sono stati versati due bidoni di benzina. La corda è stata immediatamente tirata e, mentre Holmes penzolava dibattendosi nell'agonia è stato appiccato il fuoco al corpo bagnato di carburante.

Il patto turco-jugoslavo firmato a Belgrado

BELGRADO, 27

La stampa jugoslava consacra lunghi articoli al significato del patto turco-jugoslavo firmato quest'oggi, diretto a consolidare la pace nei Balcani, a riavvicinare i popoli balcanici ed a liquidare le speranze revisioniste. In alcune dichiarazioni fatte ai giornalisti sulla situazione generale nei Balcani il Ministro degli Esteri di Turchia, Tevfik Rusedi Bey ha sottolineato i risultati dell'iniziativa di Re Alessandro di Jugoslavia. «Io esprimo a Belgrado — ha detto Rusedi Bey — le simpatie di Kemal Pascià e del popolo turco». Il Ministro degli Esteri di Turchia, concludendo le sue dichiarazioni, ha fatto rilevare che, oltre alla firma del patto, procederà a Belgrado anche lo scambio di vedute su tutte le questioni interessanti i due Paesi con il Ministro degli Esteri di Jugoslavia.

Ai termini dell'art. 1 del patto le parti contraenti si impegnano reciprocamente a non cercare in nessun caso, se non con mezzi pacifici e secondo i metodi previsti dal trattato, il regolamento di litigi o conflitti di qualsiasi natura che potessero sorgere tra la Jugoslavia e la Turchia e che non avessero potuto essere risolti in un periodo di tempo ragionevole attraverso i procedimenti diplomatici ordinari. Le parti contraenti si impegnano di non ricorrere alla guerra come mezzo della loro politica nazionale, l'una nei confronti dell'altra e si impegnano a condannare ogni aggressione ed ogni partecipazione a qualsiasi azione di terzi o qualsiasi intesa aggressiva diretta contro l'uno o l'altro dei due Paesi. Il capitolo 1.o prevede le modalità di arbitraggio per gli eventuali litigi ed ha per oggetto l'interpretazione dei trattati. Il capitolo 2 prevede la creazione di una commissione permanente di conciliazione composta di 5 commissari di ciascuna parte contraente, la quale nomina un terzo dei commissari stessi, gli altri essendo designati di comune accordo tra i sudditi di terze Potenze. Il trattato entrerà in vigore dopo lo scambio degli strumenti di ratifica, e avrà una durata di 5 anni. Esso sarà rinnovato tacitamente per un nuovo periodo di 5 anni se non è denunciato 6 mesi prima del periodo di cui scade.

Dopo la firma è stato diramato un comunicato nel quale è detto che i due Ministri degli Esteri hanno esaminato le questioni pendenti fra i due Paesi e trovato per esse una equa e soddisfacente soluzione. Nei riguardi della situazione balcanica hanno constatato che la politica dei due Governi è inspirata agli stessi principî di ordine e di rispetto dei trattati internazionali.

Dollfuss completerà il Gabinetto con la nomina di un Ministro agrario

VIENNA, 27

Nella giornata di oggi si è molto parlato di un rimpasto del Governo, anche per dichiarazioni fatte dal Cancelliere Dollfuss e dall'ex Vicecancelliere Winkler. Ora, a quanto si apprende, il rimpasto sarà limitatissimo. Nei circoli cristiano-sociali si rileva che in parecchi problemi agricoli risulta desiderabile la collaborazione del partito agrario capeggiato da Winkler, così pure in problemi di politica estera.

Il Governo però intende conservare la sua attuale composizione e completarsi con la nomina di un Ministro agrario.

Un severo atto di accusa contro il Governo jugoslavo

LONDRA, 27

Sotto il titolo «L'imbavagliamento dei serbi, gli abusi della dittatura, il Paese dove 15 voti diventano 1564, la ostilità dei contadini contro il Governo», la *Morning Post* pubblica una corrispondenza da Belgrado in cui vengono commentati i risultati delle recenti elezioni municipali.

«E' assai improbabile — osserva il corrispondente — che in un ballottaggio segreto il Governo avrebbe più del 10 per cento dei voti. Il popolo è convinto che la completa mancanza di fondi nella Tesoreria, il tracollo del commercio, la miseria in continuo aumento, la ferocia della polizia, tutti gli effetti insomma della cattiva amministrazione del Paese, sono dovuti ad un piccolo gruppo di persone che stanno governando dispoticamente la Jugoslavia dal 1919. Perchè, si domanda il popolo, la azione del Governo prima del gennaio 1929 viene dai presenti governanti denunciata come criminale quando più della metà degli attuali Ministri e della Giunta militare erano al potere anche prima che fosse proclamata la dittatura?».

Dopo aver messo in rilievo che nessuna delle promesse fatte due anni fa al momento della campagna elettorale è stata mantenuta, il corrispondente osserva che, malgrado gli sforzi del Governo per distrarre l'attenzione delle masse con la propaganda nazionalista e con i fantasmi di guerra, alla lunga il popolo si è reso conto della essenziale e urgente necessità di riforme radicali della amministrazione, se si vuole evitare l'incombente bancarotta totale. Non è dunque da meravigliarsi se l'80 per cento degli elettori, essendo contadini, si sono rifiutati di appoggiare il Governo. Essi non possono essere tratti in inganno dai presenti metodi, per i quali quindici voti diventano ad esempio 1564 e ogni manipolazione dei ballottaggi sembra essere consentita.

Associazioni sindacali tedesche sciolte in Cecoslovacchia

PRAGA, 27

In base alla legge riguardante l'attività dei partiti politici il Ministero degli Interni ha ordinato lo scioglimento di alcune associazioni tedesche e precisamente dell'Associazione dei Sindacati tedeschi, dell'Associazione sindacale degli operai tedeschi e del Sindacato dei ferrovieri tedeschi, tutti con sede ad Aussig, nonchè del Sindacato dei minatori tedeschi, con sede a Brüx.

Ai Consigli direttivi di queste associazioni è stato fatto pervenire l'ordine di scioglimento, mentre il patrimonio e la corrispondenza sono stati sequestrati. Si tratta generalmente di Sindacati che facevano capo al partito nazionalsocialista tedesco della Cecoslovacchia. Con lo scioglimento di questi Sindacati cessa contemporaneamente anche l'esistenza ed ogni attività di tutte le succursali di queste associazioni che si trovano nel territorio cecoslovacco.

Intanto la direzione di polizia di Praga ha reso noto che, in seguito allo scioglimento del partito nazionalsocialista tedesco, tutto il patrimonio mobile e immobile di questo partito a Praga viene sequestrato.

Il tesseramento delle Giovani Italiane e degli alunni delle scuole medie

ROMA, 27

La Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

1) Le Giovani Italiane della classe 1915 che, secondo le disposizioni di S. E. il Capo del Governo, invece di passare di leva il 28 ottobre 1933 effettueranno il passaggio il 24 maggio 1934, dovranno rinnovare la tessera per l'anno XII.

2) Il tesseramento degli alunni delle scuole medie sarà fatto direttamente dai Comitati provinciali per il tramite degli insegnanti di educazione fisica.

La morte del sen. Nava

MILANO, 27

La scorsa notte è spirato, assistito dai familiari e amici, il sen. Cesare Nava.

Era nato a Milano il 7 ottobre 1861. Figura eminente del campo cattolico, Cesare Nava entrò nella vita parlamentare nel 1909 rappresentante del collegio di Monza. Lo era ancora allo scoppio della guerra durante la quale e precisamente nel 1918 venne nominato Alto Commissario per le armi e munizioni. Le sue qualità di organizzatore emerse nell'importante incarico gli valsero la carica di Ministro per le Terre Liberate. Era stato nominato senatore nel giugno 1921. Conquistato il potere dal Fascismo, Cesare Nava fu di quei parlamentari cattolici che per primi manifestarono la loro simpatia per il movimento rinnovatore dell'Italia.

Il premio a un libro per ragazzi vinto da Giuseppe Fanciulli

ROMA, 27

Nell'occasione della seconda Fiera nazionale del libro per fanciulli, tenuta sotto gli auspici del P. N. F. il comitato organizzatore presieduto, per disposizione di S. E. il Segretario del Partito, dal prof. Arturo Marpicati, bandì un concorso per un libro per ragazzi con un premio unico di lire 10.000 messo a disposizione dell'editore Bemporad. La commissione giudicatrice presieduta dal dott. Alessandro Pavolini Segretario federale di Firenze prese in esame i lavori dei ventotto concorrenti e presentò le proprie proposte al Segretario del Partito. L'on. Starace ha approvato l'operato della commissione aggiudicando il premio di lire diecimila al racconto «Alla Bandiera» di Giuseppe Fanciulli.

COMUNICATI

EDITTO

Vendonsi al miglior offerente le seguenti merci di compendio del fallimento di Massimo Godina in Trieste:

1) Motore Diesel sistema Deutz da 6-8 HP, d'un valore di stima di L. 8000, depositato presso la Ditta F.lli Parisi in Trieste (magazzini del Viale Regina Elena).

2) Tutti gli altri macchinari, mobili e merci di compendio del fallimento, del valore di stima di L. 138.871, tuttora esistenti sia a Trieste che a Canfanaro dopo le vendite giudizali già celebrate.

Le offerte in busta chiusa accompagnate da un vadio di L. 300 per il primo lotto, e 2000 per il secondo, dovranno essere presentate al ottoscritto curatore **entro il giorno 5 dicembre p. v.** Si procederà all'apertura delle buste addì 6 dicembre, ore 17, nello studio del sottoscritto. Gli offerenti possono assistervi. Il saldo prezzo in uno alle spese della vendita dovrà essere pagato in contanti e la merce dovrà essere ritirata tosto, senza responsabilità del fallimento nè per la consistenza nè per lo stato di conservazione degli oggetti da vendersi. L'inventario è a disposizione dei riflettenti nello Studio del sottoscritto.

Trieste, 28 novembre 1933-XII.

Il curatore del fallimento: AVV. ANTONIO COSULICH

Si rende noto che il giorno 2 dicembre 1933, nella Sala Incanti di via del Coroneo 16, alle ore 9.30, si procederà alla vendita di: un trapano elettrico con motore 1 HP., una cassaforte, due armadi, una macchina da scrivere «Olivetti», un Frigidaire S. I. E. T., 15 Paletots in diverse tinte, una macchina da scrivere «Remington», 1000 kg. di registri rilegati, 100 pacchi di carta bianca rigata, una scrivania, due banchi da negozio, una cassaforte, una cesoia «Universale», un maglio. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che ad ore 9.30 del giorno 2 dicembre 1933 in Trieste, via Coroneo 16, sala incanti, si procederà alla vendita di mobili diversi. **Il Cancelliere di Pretura.**

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che il giorno 2 dicembre 1933, ore 9.30 in Trieste, via Coroneo 16, sala incanti, si procederà alla vendita di una radio, macchina da cucire, vasca e scaldabagno e mobili diversi. **Il Cancelliere di Pretura.**

Per il pubblico che acquista orologi e cronografi

Come noto nel Maggio scorso ebbe luogo a Roma il IV Congresso Internazionale degli Orafi Orologiai.

Nel discorso d'inaugurazione tenuto al Campidoglio **S. E. l'on. Biagi** disse le seguenti parole:

«Importanza non minore presenta il Vostro convegno dal punto di vista giuridico ed economico; si discuteranno in esso problemi relativi alla tutela da apprestare non solo al Vostro interesse come produttori e distributori, **ma anche in quello della grande massa degli acquirenti, la cui buona fede corre ogni giorno il rischio di essere sorpresa dalla complicatezza del commercio e dalla scaltrezza di qualche mercante poco scrupoloso.**

Nei riguardi dell'orologeria il Congresso votò il seguente ordine del giorno: — Il congresso constata con dispiacere e allarme l'entità del danno causato dall'aumento di produzione di orologi di cattiva qualità.

Il Congresso considera tale peggioramento graduale come una concorrenza sleale in congiunzione alle forme di esagerata propaganda usate per la vendita le quali non tendono che a ingannare il pubblico.

Il Congresso decide come di massima importanza che una investigazione completa, in collaborazione con la Federazione Internazionale degli Orologiai, dovrebbe essere intrapresa immediatamente per portare un completo promemoria davanti ai rispettivi Governi affinchè **siano fatti i passi necessari per salvaguardare gli interessi del pubblico.**

Le alte parole di S. E. l'on. Biagi e l'o. d. g. dimostrano **l'importanza che ha per il pubblico** un commercio orafo-orologiaio serio, non basato su asserzioni illusionistiche in tema di qualità e prezzi.

L'orologeria è una branca che richiede stima e fiducia da parte del pubblico competenza speciale, senso di responsabilità e dignità da parte dell'orologiaio professionista.

Il Gruppo Orafi-Orologiai della Fed. Prov. Fascista del Commercio.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Proprietà Edilizia per l'E. O. A.

e abbiamo pubblicato, il Segreta- federale ha ricevuto dall'Associazio- ista della proprietà edilizia l'im- di lire 62.229, quale sesto versa- dei proprietari di stabili pro A. Ecco la prima parte dell'elen- minale degli oblatori:

arelli Attilio lire 20; Borri Car- 15; dott. C. Maurer a mezzo as- Comit 30; E. Nicolich-L. Marti- 50; ing. Cesare Sacerdoti 125; Luigi e Nicolò a mezzo signor ani 40; Dornig Giorgio e Fonda Umberto a mezzo sig. Stoppani 65; Giovanni e Olga a mezzo sig. ani 15; De Calò Bittito Tullio esco a mezzo sig. Stoppani 22; ved. Margherita a mezzo sig. Stop- 35; Vortmann ved. Ida a mezzo Stoppani 40; Slavich Giovanna na- a mezoz Trevisan A. 200; Gatti muda a mezzo Trevisan A. 50; Leopoldo a mezzo Trevisan A. 50; Montanari a mezzo Trevisan A. Ferruccio Derossi 25; Eredi Fa- politi 210; Potossi Oreste 50; prof. Franco Savorgnan a mezzo ro 500; Bean Leop., Maria in Bianca e Pietro 20; dott. Giorgio er 50.

amm. Bertoli e C. Vernouille per dei seguenti signori: Eredi Czei- re 669.40; Marco e Lina Frankel Eredi Oblath 233.35; Eredi Oblath ; prof. dott. Oscar Oblath 183.35; rita Oblath 116.65; Eredi Pre- 116.65; Eredi Preschern 183.35; Adriatica Lavori Portuali 23.75; lli Brainovich 56.70; Carlo Ber- 0. Assieme lire 2279.85.

enia Macovaz lire 35; Francesca ra 10; Zobernig Ernesto e Luigi ll'amm. Ettore Henke per conto gnori: Battaglierini Amelia 70; Suvich e consorti 85; ing. Gua- Guido e Guastalla-Velcich L. 75; barone Currò Rosario 165; Eredi Sonzio Riccardo 120; Vidulich M. Vidulich ved. Caterina ecc. 230; Gidoni Maria 1320; Soc. Triesti- struttrice Edil. Popolari 150; Ja- Elvira ved. Lauro 105; Opiglia ita 50; Camerino Vittorio 75; 100; direttamente: dott. Giorgio i 40; Eram Evelina 30; Eredi ved. pina Aicholzer 30; Eugenia Maz- 30; Vittorio Grego 100; Soc. A. biliare Domenico Rossetti 50; Bu- eredi 50; Safred Maria 60; Figli ppo Brunner 1152.15; Maria Fi- nata Brunner 170; Malusà ved. nata Bearz 50; Drioli arch. Ni- 0; Modriky ved. Maria nata Ken- ; Marchetti a mezzo Clementi Ro- 100.

mezzo Amministrazione Clementi conto dei seguenti signori: Benco lire 107; Benussi Arturo e Simo- 140; Cantoni eredi di Fortunato Carniel Publio 95; Castiglioni prof. Arturo 260; De Amicis ved. Ma- 141; Fano Giuseppe e Paolo 104; eredi di Paolo 20; Ferresi eredi lo 130; Forlì eredi di Edmondo Frankel Marco 120; Goldfruch- zi 107; Gentilli Enrichetta e Elio Canzoni Edoardo e Porino E. 107; rucht Ermanno 157; Goldfrucht no 27; Goldschmiedt-Frankel Ada chia de Eisner P. 147; Iacchia Giacomo 154; Israeli comm. dott. 187; Israeli comm. dott. Paolo Lorandi ing. Antonio 110; Gold- dit Giuseppe Samuele ecc. 134; rich Michele 44; Moretti Bruno otka Carlo 190; Oblath eredi-Luz- Treulich 300; Menassè Alb. 107; Giacomo e Regina 65; Pollak no 100; Sanguinetti eredi 100; Carlo 84; Silbermann Matilde tta 180; Simonis Emma 194; Vi- eredi di Giuseppe 285; Vivante di Giuseppe 150; Benussi Arturo Gatti comm. Francesco 273.40; Sofia 116.65; Baldo Anita 230. lire 1722.05.

ttamente: Contieri Benvenuto avv. Guido Prister 86.50; Soc. Im- re di S. Vito, Trieste 50; Eredi 306.70; Eredi Duodo e sorelle ig 116.70; Paola Schneider-An- 138.35; Grossi Mario e Giorgio Amministratore della contessa e di Frasso 100; Urdich Francesco Braida Gualtiero Vittoria ved. 30; Riccardo fu Antonio 10; S. Bar- 0. D'Angeli 25; Urdich Alberto belli Edoardo 11.40; Rocco Vene- ria 30; Cante Antonio fu Giovan- ia 40; Cerquenik Giuseppina 50; io Gioacchino fu G. 25.50; S. A. liare S. Sergio, Trieste 67; avv. Ferruccio Zennaro e figlia Laura Giuseppe Mair 120; Cronnest Em- Bosquet 17; Meriach eredi 17; Rodolfo per conto Eredi Maria grizza 25; Zambiosi Carlotta 22; ia Altarass 200; dott. Bruno e Sandrin a mezzo avv. S. Sandrin tt. Bruno Sandrin e Emilia Dol- ezzo avv. S. Sandrin 100; avv. n Spartaco a mezzo avv. S. San- 6; Troves Delfina a mezzo avv. S. n 499.30; Maria Pigazzi Marchesi avv. S. Sandrin 373.15; Pregel 94.35; Fabrici dott. Decio 220; tti Irene fu Michele 100; De rgo Fanny de Vilma a mezzo Fi- 650; De Morpurgo barone Pier eredi a mezzo Finazzer 305; Nu- ntessa Carolina a mezzo Finaz- 0; Renner Guglielmo e fratelli a Finazzer 230; De Nordis Lydia e L. a mezzo Finazzer 180; De Argia nata Zamparo a mezzo r 260; Reiss Romoli Guglielmo Dabor a mezzo Finazzer 160; Ditz Silvia Hauter Maria a mezzo Fi- 80; Luzzatto Paola a mezzo Fi- 65; S. A. Immobiliare via R. Ti- 12.95; Colonello Renato e comp. ria Regionale 55; Serravallo dott. io eredi 20; Openheimer dott. 164; Cavallar Adolfo 15; Eredi di Apostopulo 140; N. N. 186.65; ini Vittorio fu Natale 46.65; arch. Aldo fu Emilio 163.35; prof. Emilio fu Emilio 34; ing. Giardini Mistrovacchi 66.65; Lodovico Hermannstorfer 516.65; Levi 270.95; Eredi di Dionisio ta 43.35; N. N. 456.65; Preziosa e Rosa 146.65; Eredi di France- llinger 24; N. N. 7.80; dott. Do- e Carlo Tecilazic 204.

amministrazione Petelli per conto guenti signori: Schvagel Alberto 0; Dollinar Gastone 179; Moro nia e Gastone Dollinar 250; Ga- Silvio Dollinar e Carmen Dolli- Avanzo Emilio, Giacomo e Ma- 50; Avanzo Santina 67.50; Kert 138; De Negri Arm. Giulio ecc. De Negri Margherita ecc. 86; Rodolfo 116; Doff-Sotta Elisa ecc. 73; Stok Carlo ecc. 190; Marussi Anita e Maria, Petronio ecc. 196; Pagan Adele e Condorelli Anna 50; Romannis Aldo 110; Sferza Teresina 36; Balestra Silvio e Bonetti 133; Russich Lucia 100; De Fioresi Giuseppina 140; Giberti Erminia 170; Luzzatto Vittorio 30. Assieme lire 3025.

Movimenti nella Magistratura giuliana

Il «Bollettino giudiziario» reca i seguenti movimenti che interessano la magistratura giuliana:

Carlomagno, consigliere di appello con funzioni di Presidente del Tribunale di Pola, è nominato consigliere di Cassazione con funzioni di Presidente presso la sezione d'Appello di Catanzaro e incaricato di presiedere la prima sezione della Corte d'Assise di detta città. Pietruzzi, consigliere di Appello con funzioni di istruttore al Tribunale di Trieste, è destinato alla Corte d'Appello di Roma. Tagliamento, è destinato alla R. Pretura di Trieste con funzioni di sostituto Procuratore del Re.

Calderazzi, primo Pretore dirigente della Pretura di Trieste è tramutato alla Pretura di Como. Fabi, Primo Pretore alla Pretura di Trieste, è nominato titolare della stessa Pretura. Vegliani, Primo Pretore alla Pretura di Abbazia, è tramutato alla Pretura di Fiume. Moise, Pretore a Fiume, è tramutato alla Pretura di Abbazia. Zito, Pretore aggiunto ad Alba è tramutato alla Pretura di Trieste. Thomas, Pretore aggiunto a Cles, è tramutato alla Pretura di Trieste. Hein, Pretore aggiunto a Zara, è tramutato alla Pretura di Lussino. Soleri, primo cancelliere alla Pretura di Gorizia, è collocato a riposo col titolo onorifico di cancelliere capo di Corte di Cassazione. Cosentino, segretario capo alla Procura del Tribunale di Fiume, è collocato a riposo col titolo onorifico di segretario capo di prima classe.

L'inizio delle lezioni
alla Scuola del Dopolavoro

Ieri sera, alla Scuola del Dopolavoro, in via Rismondo, ebbe luogo l'inizio delle lezioni dei corsi professionali con grande affluenza di dopolavoristi che trovano nella stessa, in simpatica comunione di lavoro per il proprio miglioramento professionale e culturale, una provvida istituzione che integra efficacemente le complesse attività del Dopolavoro provinciale.

Prima delle lezioni il direttore tecnico, raccolti gli alunni in un'aula alla presenza dei rispettivi insegnanti e con l'intervento dell'ispettore superiore cav. uff. Giro, in rappresentanza del Segretario federale e presidente dell'O. N. D., comm. Carlo Perusino, rievocò lo storico discorso del Duce, sottolineando i passi più salienti e rilevando l'entusiasmo suscitato in tutta la Nazione, il senso d'orgoglio dei cittadini, nonchè l'interesse generale destato all'estero, che ormai guarda al nostro Capo come al rigeneratore della vita sociale su nuove basi.

I presenti seguirono la rievocazione con intensa attenzione e alla fine rivolsero un entusiastico saluto al Duce. Così con semplicità di forma, ma con austerità di pensiero, la Scuola del Dopolavoro iniziò la sua attività che nell'anno XII promette di svolgersi proficua e intensa.

Fasci Giovanili di Combattimento

Reparto ciclisti. I G. F. che desiderano partecipare alla Radio corsa ciclistica che si terrà il 3 dicembre potranno iscriversi domani alle 19.45 in sede del C. R. F. «A. Olivares». Nello stesso giorno potranno presentarsi anche i G. F. che vogliono iscriversi all'auto scuola, moto scuola o al reparto cavalleggeri.

Fascio del Centro. I G. F. che vogliono partecipare alla radiociclistica, devono iscriversi entro le 19 di venerdì 1 dicembre in sede di questo Comando.

Fascio di San Giacomo. I vicecapisquadra Zidar, Brandolin, Polli, Forti e i sottoelencati G. F. sono comandati questa sera in sede (Campo San Giacomo 5) per le 20: Brunelli G., Causi N., Debarba V., Derin B., Derossi M., Destradi A., Ferlettig M., Gajo G., Godas G., Grisonicchi A..

Fascio di San Giovanni. Gli ufficiali sono invitati a rapporto domani alle 21 in sede.

Fascio Femminile

Riunione per gli scaldatoi. La Fiduciaria provinciale invita tutte le camerate che vogliono offrire la loro opera per la distribuzione del tè agli scaldatoi, ad una riunione che avrà luogo questa sera, martedì 28, alle 18, nella saletta del Fascio Femminile (Federazione, piazza Verdi 1, I).

Tè danzanti delle Giovani Fasciste. La Delegata delle Giovani Fasciste, signora Livia Svevo, assieme a un Comitato di signore, ha organizzato dei tè danzanti che avranno luogo due volte al mese all'Hotel de la Ville dalle ore 18 alle 21. Lo scopo di questi convegni è di offrire alle Giovani Fasciste un'ora di svago in forma adatta alla loro indole e alla loro età, facendole così cooperare a un'opera di bene, perchè il ricavato netto andrà devoluto a favore del Fascio Femminile di Villa Opicina ed eventualmente a favore delle stesse Giovani Fasciste di Trieste con l'organizzazione di gite nella bella stagione. La spesa sarà di lire sette per persona e le intervenute potranno essere accompagnate dai loro parenti e conoscenti. Il primo convegno si terrà venerdì prossimo e il Comitato sollecita le Giovani Fasciste a voler rendere questa prima riunione una vera festa di gaiezza e di giovinezza che sia allettamento e invito per i convegni futuri.

Nel Consolato della Repubblica d'Haiti. Con recente provvedimento dell'Incaricato d'Affari della Repubblica d'Haiti in Italia, al cav. dott. Girolamo Manzutto è stata conferita la Reggenza «ad interim» del Consolato d'Haiti in Trieste, in sostituzione del compianto Console comm. Domenico Rizzo. Il Console interinale è a disposizione degli interessati ogni giorno dalle ore 15 alle 16, nella sede di via Donizetti 5, eccettuati i giorni di sabato e domenica.

Il Prefetto presiede a Grado
una riunione per la Stazione balneare

Ieri mattina S. E. il Prefetto ha convocati nella Casa comunale di Grado, il Segretario federale, il Preside della Provincia, il Viceprefetto, l'ingegnere capo del Genio civile, il commissario prefettizio del Comune, il segretario politico e il commissario dell'Azienda autonoma di cura per trattare alcuni importanti problemi che interessano quel Comune e quella Stazione balneare. Assisteva anche il direttore della Cassa di Risparmio di Trieste.

La discussione, a cui hanno partecipato tutti gli intervenuti, si è conclusa con proposte concrete e di piena realizzabilità. S. E. il Prefetto nel prenderne atto si è riservato di impartire istruzioni agli enti e agli uffici interessati.

Scaldatoi pubblici aperti

Sono stati aperti gli scaldatoi pubblici allestiti dal Comune in via delle Mura 14, in via San Giacomo in monte 20 e in via della Tesa 6. Essi funzionano dalle ore 8 del mattino alla mezzanotte.

I Duchi d'Aosta alla caccia alla volpe
della Società caccia a cavallo delle Venezie

Brillante appuntamento ieri a Lavariano, onorato dall'Augusta presenza delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, per la caccia alla volpe della Società delle Venezie. Un'amazzone e una quarantina di cavalieri seguono il «master». Sono fuori 13 coppie di cani. La muta scova una pista di volpe subito fuori del paese e parte ad andatura veloce e sostenuta attraverso la campagna di Lavariano, puntando in direzione di Sammardenchia, gira verso Pozzuolo descrivendo un ampio giro. La preda viene avvistata e inseguita a velocissima andatura attraverso una campagna rotta da numerosi ostacoli naturali, fossi profondi e passaggi d'acqua. Al bivio Chiasiellis-Pozzuolo viene perduta di vista e le ricerche sono rese difficili per il vento forte e pioggia dirotta, finchè all'imbrunire vengono abbandonate le ricerche. La caccia è durata complessivamente un'ora e tre quarti.

Per i pensionati del Comune. La Tesoreria comunale informa i pensionati che le pensioni verranno pagate secondo i turni prestabiliti nei giorni di sabato 2 dicembre (ore 9-12) e lunedì 4 (ore 9-13).

Mine sulla strada di Sistiana

(c. t.) Dalla baia di Sistiana, dove si apre l'arco del piccolo porto industriale segnato agli orli dal continuo frangersi di spume, si alza l'imponente spalliera di sasso il cui color rossobruno la fa nettamente distinguere, anche a distanza, dal gigantesco sperone plumbeo di Duino.

Sembra una ciclopica ondata, levatasi dal mare per trasformarsi in pietra, così da lambire lo spalto altissimo segnato dalla lieve ragnatura dei cespugli ignudi. L'onda smisurata, la cui curvatura è conservata perfettamente nel masso ciclopico, non si imperla — in cresta — pel candore di roccie, ma balza verso il cielo con un verde ciuffo di pini simile ad uno spruzzo di malachite.

Il mare giallo di fango, gonfio, impetuoso, si frange con vasta eco sulla scogliera. Tra i riflessi del tramonto — chè tra le nobi oscure ieri intorno alle 15 si fece strada il sole a guazzare di arancione la laguna di Grado — e lo specchiarsi della sanguigna ferita carsica l'acqua mostra, tra onda e onda, il lieve tocco verdino della pineta i cui tronchi sembrano sporgersi in una gara di civetteria.

L'agguato della morte

Ai loro piedi si apre l'abisso. Tra le radici guata la morte. Un pozzo da mina è stato scavato nella roccia vicino al precipizio. Scende per quasi venti metri, si allarga, serpeggia, nel cuore del Carso. Con mille precauzioni vi hanno calato dentro diciassette quintali di esplosivo. Sulla bocca della galleria sventola un quadrato di tela rossa che sotto alla cappa formata dalle chiome dei pini pare uno strambo frutto maturo.

Nuvolaccie fumano su dal mare intorno al sole e in ampi voli si buttano sui monti. Nitidi, precisi, nei più minuti particolari, immobili nell'aria calma si alzano i pini all'orlo del baratro, quasi volessero mostrare il portento del loro equilibrio. A ben guardare, fuori dalla terra rossa che copre la pietra, sporgono nel vuoto alcune radici nere e ritorte forse per dare la misura della fatica che mettono i tronchi a star dritti.

Tra le erbe, dove fino a ieri mattina si apriva la bocca del pozzo che gli uomini hanno saldamente otturato, si insinuano due fili di rame leggeri come la bava di un insetto. Ora palesi, ora nascosti tra pietre e stecchi, si allontanano dai pini come a fuggire un pericolo. Anche un passero frulla via dal loro verde che si incupisce.

L'immenso silenzio e l'immobilità irreale delle cose creano in questo angolo di mondo pieno di pacati colori la fredda atmosfera che precede le sciagure. Solo il mare, impassibile signore della forza, batte con il suo brontolio sempre eguale la scogliera. Anche la strada maestra è muta. Le automobili sono state fermate a distanza da previdenti segnali rossi. Un gruppo di uomini — muti attenti raccolti — occupa la piazzuola del belvedere aperto sul mare.

Nel silenzio dell'attesa

Sono operai delle cave che attendono dalla polvere dilaniante il loro lavoro. In mezzo ad essi tre giramondo spalancano i grigi occhi curiosi ad afferrare ogni particolarità della scena. Le loro vesti stonano un po' in mezzo ai sobri abiti dei cavatori. Gli zaini di cavallo, vecchi ricordi di gendarmeria, sembrano pieni a scoppiare non di robe, ma delle cose vedute nella peregrinazione italica...

Mancano cinque minuti all'ora fissata per il brillamento della mina. Una trombetta dalla voce fessa e lamentosa soffia il primo segnale. Le note non fanno che aumentare l'assoluto senso di immobilità che circonda uomini e cose. Non un'oscillazione scuote i rami dei pini. Soltanto il mare, là in fondo, continua la sua lotta con i macigni.

Lo sguardo della gente ora è fisso sul viso del sig. Carlo Ogrin Casale, appaltatore della cava, che è proprietà del Genio Civile. Tra pochi momenti una parte della immensa parete sarà crollata. Ma farà la mina il dover suo? Strapperà la capricciosa forza esplosiva i massi enormi o sfumerà in grandi pennacchi di terra e di fumo?

Mancano due minuti e mezzo. Due volte la tromba ripete il suo asmatico allarme. Non si sentono più le onde frangersi sulla riva. Non c'è più sole. Si vede sola la rossa erosione della cava che come una macchia di sangue sulle bende sembra allargarsi, spandersi, invadere tutta la costa. E' la tensione nervosa che fa turbinare la vista.

L'immenso schianto

Ancora la tromba ha suonato. Ora un gran vento strazia la pineta. E' più forte della bora. Neppure questa, quando vien giù scatenata dalle rase alture investe i pini con tanta violenza. Un impeto, un balzo, come un disperato agitar di braccia invocanti aiuto e la cresta smeraldina dell'onda si scompone e precipita.

Un attimo di silenzio e di sbalordimento serra il cuore di tutti. Poi la terra fa sentire il lamento del suo strazio. Un cupo tonfo che si ripercuote fin sotto ai nostri piedi e il tremito dello schianto. Il monte si sfalda, la terra per vasta zona intorno al vecchio orlo del precipizio si accavalla sollevando gli alberi. Poi casca, rotola, piomba tra uno sventolio sibilante di alberi e lo scrosciante precipitare dei massi.

Si vedono per pochi momenti agitarsi ancora, a mezz'aria, i ciuffi dei pini che le proporzioni della scena fanno sembrare piccoli come fiori strappati al gambo. Verdi nuvolette si accendono contro l'ocra della cascata di pietre, come i razzi che guizzavano su queste alture ad illuminare la terra macchiata di sangue.

Ma non tutti i pini cedono alla forza bruta dell'esplosione. Taluno si incurva ma regge, altri piegano appena il capo superbo come uomini colpiti dal destino. In fondo tra le macerie di questo terremoto artificiale giacciono le vittime stroncate. I loro corpi non si vedono. Balza solo tra le rocce la verde baldanza delle chiome che anche le pietre hanno rispettato.

I neri tronchi no. Sono stritolati sotto il peso di oltre 70 tonnellate di massi che gli occhi degli operai ammirano felici. Sentono già il lieto suonar delle mazze sulla pietra sana. E' il canto della cava. E' il lavoro.

I pini spogliati, tagliati, sminuzzati, saranno dolce fuoco nelle allegre cucine dei cavatori.

La festa di S. Barbara
all'Associazione Arma di artiglieria

Domenica 3 dicembre, vigilia della festa di Santa Barbara, patrona dell'Arma d'Artiglieria, gli artiglieri della Sezione di Trieste celebreranno la ricorrenza con una grande assemblea che si terrà alle 10 precise nella sala maggiore del Pubblico Impiego, in via Coroneo 15.

Durante la riunione sarà illustrata la vasta attività sociale svolta nell'anno 1933 e sarà esposto il programma per il 1934. Nel programma tra l'altro figurano l'organizzazione di convegni sociali e raduni, gite e riunioni atte a cementare il cameratismo tra gli associati, nel ricordo e nell'esaltazione delle tradiziioni e delle glorie dell'Arma. Sarà inoltre intensificata l'attività dopolavoristica e quella sportiva. Infine il presidente consegnerà i brevetti di «audax» ciclistico a coloro che hanno partecipato all'"ultimo «Audax» ciclistico indetto dal Dopolavoro provinciale, le medaglie-ricordo ai motociclisti e i premi consistenti in medaglie d'argento ai componenti la squadra di calcio.

Dopo l'assemblea un gruppo di artiglieri in rappresentanza dei 1500 inscritti alla Sezione di Trieste si recheranno a rendere visita d'omaggio ai Comandi e Reggimenti d'Artiglieria di stanza a Trieste. Nel pomeriggio vi sarà poi una partita di calcio.

Lunedì alle 20.30 si terrà il tradizionale rancio di Santa Barbara, al quale sono invitati a intervenire tutti gli artiglieri di Trieste. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire sette si ricevono in sede ogni sera, dalle 18 alle 20.

Anche in Provincia la ricorrenza sarà degnamente ricordata, come prescrive lo statuto dell'Associazione approvato in questi giorni dal Duce.

A *Monfalcone* gli artiglieri si riuniranno lunedì 4 dicembre alle 21 nella sala del Littorio, alla Casa del Fascio, per una solenne celebrazione delle glorie dell'Arma che si terrà alla presenza delle autorità e delle rappresentanze delle locali associazioni consorelle. Dopo la cerimonia avrà luogo una bicchierata in fraterno cameratismo con gli appartenenti alla Sottosezione dell'Arma del Genio.

A *Grado* la celebrazione si terrà presso la sede della Sottosezione, domenica mattina alle 10.30. A *San Dorligo della Valle*, nella mattinata di domenica la musica artiglieresca suonerà sulla piazza della località e quindi gli artiglieri si riuniranno in assemblea. Uguali manifestazioni si svolgeranno a *Ronchi dei Legionari*, a *Sesana*, a *Muggia* e a *Postumia*, ove i fiduciari dell'Associazione ricorderanno agli associati le glorie dell'Arma.

Sindacato venditori ambulanti. Tutti gli iscritti che intendono partecipare alla Fiera di S. Nicolò, sono avvisati che l'iscrizione ha luogo ogni sera dalle 20 alle 23 nella sede del Dopolavoro Sindacale Circolo Fiamma, via Conti 11; giovedì l'iscrizione avrà luogo nella sede del Sindacato dalle 10 alle 12, ora in cui l'iscrizione si chiuderà.

STATO CIVILE DI TRIESTE
26 e 27 novembre 1933-XII

Nati vivi	18
maschi 9, femmine 9.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	—

La lettura del discorso del Duce
all'assemblea Pubblico Impiego e addetti Aziende Stato

Tutti gli organizzati dell'Associazione del pubblico impiego e di quella degli addetti Aziende industriali dello Stato, sono convocati in assemblea straordinaria che avrà luogo giovedì 30 alle 19, nella sala del Littorio, per ascoltare la lettura del discorso del Duce al Consiglio nazionale delle Corporazioni. L'assemblea è indetta per disposizione di S. E. il Segretario del Partito ed è fatto obbligo d'intervento a tutti gli iscritti alle due Associazioni.

Adesioni al Giugno Triestino
Un'adunata della Riunione Adriatica

L'iniziativa del Podestà per la sollecita preparazione del Giugno Triestino 1934 ha suscitato nella cittadinanza il più vivo interessamento. Ne sono prova varie lettere di adesione pervenute al Comitato, con le quali anche si plaude alle idee esposte nella prima adunanza del Comitato e si mettono a disposizione uffici di propaganda o si annunciano iniziative. In proposito ieri è giunto al Podestà il seguente telegramma del Presidente della Riunione Adriatica di Sicurtà, gr. uff. Arnoldo Frigessi de Rattalma:

«Leggo nel *Piccolo* la costituzione del Comitato per il prossimo Giugno Triestino. Quale presidente del neo costituito ufficio turistico della Riunione Adriatica di Sicurtà, metto con entusiasmo a disposizione del Comitato tutta l'organizzazione dell'«Utras» in Italia e all'estero. Quale presidente della Riunione Adriatica La preavviso inoltre sin d'ora che, sotto gli auspici del nostro Dopolavoro, il quale nell'aprile scorso ha organizzato così brillantemente l'indimenticabile adunata di Roma, nel giugno dell'anno XII sarà organizzata un'adunata a Trieste affinchè tutti i nostri collaboratori traggano dalla visione della città redenta, culla e sede del nostro secolare istituto, e dalla visione dei vicini campi della gloria, nuova forza e nuova fede per adempiere con passione e con disciplina il quotidiano lavoro. *Frigessi*».

La morte del comm. prof. W. Zawerthal. Ieri sera a Milano, nella grave età di 86 anni, è deceduto il comm. dott. W. Zawerthal, padre del Console della Repubblica Argentina in Trieste. Professore ordinario di otorinolaringoiatria all'Università di Roma, l'illustre Baccelli lo ebbe in grande stima e amicizia. In Argentina fu poi benefattore e animatore instancabile dei nostri connazionali. A Buenos Aires si era affermato come scienziato e come uomo ed era tenuto in gran pregio e considerazione dal Presidente della Repubblica di allora. Allo scoppio della guerra, malgrado avesse compiuto i 71 anni, ritornò in Patria per compiere il suo dovere d'italiano. Nominato tenente colonnello medico, prodigò l'opera sua presso le autoambulanze alla fronte e in diversi ospedali. Alla famiglia e al figlio don Riccardo, Console della Repubblica Argentina, vive condoglianze.

Un grande spettacolo al Rossetti

Dopo la «prima» di «42.a Strada», il film che in quest'ultima stagione ha ottenuto i più larghi consensi di critica e di pubblico sugli schermi di tutto il mondo, alla critica cinematografica cittadina non resta che rimettersi ai giudizi unanimi ormai espressi su questo lavoro, aggiungendo solo che il pubblico che gremiva ieri il Teatro Rossetti ne ha confermato entusiasta il brillante successo.

Ecco, tanto per citarne uno, che cosa dice tra l'altro l'autorevole critico del *Corriere della Sera*, che al fim ha dedicato circa una colonna:

«42.a Strada» segna il ritorno del film musicale. E' un bellissimo ritorno. Rare volte ci accadde di vedere sullo schermo una produzione più elaborata e più ricca, uno spettacolo più tipico e riuscito: più americano nel senso migliore della parola, per quella stravaganza accoppiata alla fantasia, per quell'esagerazione ammorbidita dal pittoresco, per quell'arte infine di fare di fare spettacolo della bellezza femminile, che Broadway ha imparato da Montmartre, ma ha saputo assimilare e trasformare secondo un criterio tutto proprio di movimento e di ritmo.

Più sotto, parlando dell'ultimo quadro che dà il nome al lavoro, così si esprime:

E' uno dei pezzi più riusciti che ci abbia dato la coreografia del cinema: un quadro di rivista che non ha dimensionalmente più nulla di teatrale, che non potrà mai essere riprodotto su nessun palcoscenico della terra e il cui effetto è semplicemente travolgente.

Parlando poi in particolare della vicenda del film, il giornale fa i seguenti rilievi:

Questa storia ci è posta sott'occhio con tanta sincerità di dettagli, con tanta giustezza umana di scorci e di accenti, che noi finiamo per appassionarcene, che il suo successo finisce per diventare davvero una cosa importante per noi, come se avessimo messo in quello spettacolo, anche noi, settantamila dollari o un'amante.

Per gli interpreti, infine, il rilievo del *Corriere della Sera* ha queste parole di elogio:

Da Warner Baxter che è Marsh, a Ruby Keeler (la moglie di Al Jolson) che è Betty; da George Brent, che rende con comprensione e naturalezza la parte dell'attore guitto e gigolò, a Ginger Rogers, che fa una graziosa caricatura della piccola corista parigginizzata, l'interpretazione affidata a una eccezionale schiera di attori è perfetta. La rivelazione del film però è ancora Bebe Daniels. Che attrice, che temperamento, che donna: ella recita, balla, canta con un fuoco di vent'anni!

Oggi si iniziano le repliche di questo stupendo lavoro, che è completato dall'eccezionale spettacolo della Compagnia dei nani, di cui parliamo in altra parte del giornale.

ASTERISCHI

Acqua a tutti i venti

Questo novembre continua a segnalarsi per le brutte giornate. Assai breve è stata l'estate di San Martino, e benchè l'ulivo conservi la chioma in tutte le stagioni, non ha creduto di portare fronda d'ulivo. Diluvio è continuato su questa terra. E negli ultimi due giorni abbiamo avuto raffiche di pioggia, anzi addirittura acquazzoni scroscianti, che si abbandonavano in braccio a tutti i venti, passando dall'uno all'altro di questi loschi cavalieri per provare le vertigini di tutte le possibili danze. Giorni assai sconcertanti, pieni di donne stivalate, di ombrelli ripiegati sotto il braccio con una stecca rotta, di sternuti denunziatori delle infreddature che volevano forse restar silenziose. Giacchè questo tempo bizzarro si era messo anche al freddo; e nella notte di domenica eravamo scesi a poco più di 3 centigradi: la temperatura più invernale che si sia avuta finora. La pioggia aveva danzato con la bora tutto il giorno, e le sue staffilate erano diacce, da pioggia nordica. Ieri invece essa prese a danzare con lo scirocco, e in questa mutazione improvvisa si trasformò perfino in grandine, con lontani rombi di tuono. Il mare obbediva dapprima alla bora, e poi a un tratto obbedì allo scirocco: vale a dire fece grandi ondate, sulle quali traballarono tutti i navigli, e si rovesciò verso le spiagge come se avesse voluto prendere possesso della terraferma. Battaglia di schiaffi tra l'onda che investiva il macigno, e il macigno che ributtava l'onda. Perfino il sole uscì qualche istante a buttarci un'occhiata. Un mare interessante, senza dubbio: ma forse lo abbiamo visto troppo spesso quest'anno. Cotanto sconquasso atmosferico, che per noi fu pioggia torrenziale e ridda dei venti, assunse il carattere rigidamente invernale delle nevicate sulle Alpi e in varie parti d'Italia. A Milano nevicò domenica, e in tutta l'alta Lombardia e l'alto Veneto si ebbero nevicate abbondanti. Delle nostre Alpi Giulie non occorre dire: il freddo che faceva domenica in città significava copia di neve sulle vicine montagne.

Il tè della Moda al Savoia

Ricordiamo che domani alle 16.30 avrà luogo nelle sale dell'Albergo Savoia una serata intitolata «Tè della Moda», durante la quale sfileranno i mannequins della Casa Tortonese con i modelli premiati alla Mostra di Torino. La serata è indetta dal Comitato dell'O. N. B. di Scoglietto.

Il nuovo Presidente del Tribunale di Capodistria

Ha preso possesso ieri della carica il nuovo Presidente del Tribunale di Capodistria, dott. cav. uff. Franco Gabrielli. Il dott. Gabrielli, piranese di nascita, è un'eletta figura di patriota istriano, ben conosciuto per il suo passato e per il suo attaccamento alla Causa. Il nuovo Presidente ha voluto conoscere ieri tutti i suoi dipendenti, recando loro il suo saluto e assicurandoli che, con la loro valida collaborazione, saprà mantenere alto il prestigio del Tribunale capodistriano. Nell'entrare in carico il dott. Gabrielli ha elargito alle Opere Assistenziali lire 100.

Illiescu lascia Trieste

Illiescu, lo zingaro in frack, questa sera al Caffè Savoia farà piangere per l'ultima volta il suo violino; poi continuerà il suo vagabondaggio artistico e ad altri pubblici infonderà con la sua strana musica nostalgie di paesi lontani.

Laurea

Il signor Egeo Zanetti, di Pola, ha conseguito, a pieni voti, presso la R. Università di Padova, la laurea in matematica discutendo brillantemente una tesi sulla teoria di Einstein. Congratulazioni vivissime.

Licenza accademica in pianoforte

La signorina Margherita Bradaschia, allieva del prof. Emilio Russi, ha conseguito presso l'Ateneo Musicale Triestino la licenza accademica in pianoforte. Rallegramenti vivissimi.

Nuove culle

La casa del cap. Mario Moretti, della Navigazione Libera Triestina, legionario fiumano, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto al quale è stato imposto il nome di Marino. Vivi rallegramenti e auguri.

— Un grazioso sorriso di bimbo è venuto ad allietare la casa di Manlio Marini, fedele Camicia nera della vigilia, impiegato dell'Azienda dei Magazzini Generali. Al vispo Balilla, cui venne dato il nome di Flavio Cesare, e ai genitori felici, vivissime felicitazioni.

Ricordatevi dei bimbi poveri. Iscrivetevi nell'«Albo d'oro» dell'Opera Balilla

Sabato 2 dicembre

Sabato prossimo, alle 21, la lussuosa Sala del Littorio accoglierà l'elegante folla che vorrà radunarsi per il primo gran ballo che il Gruppo Universitario Fascista sta in questi giorni organizzando. L'ottima orchestra De Pascal, reduce dai successi ottenuti nelle principali città d'Italia, farà conoscere gli ultimi ballabili di moda. Le belle sorprese riservate agli intervenuti renderanno ancor più gradita la serata. Siamo sicuri che a questa festa arriderà il migliore dei successi. Chi non avesse ricevuto l'invito, lo chieda al «Guf» (Riva Tre Novembre 1, telef. 43-45).

Un organo nuovo a «Notre Dame de Sion»

Domenica scorsa, nel pomeriggio, in un'atmosfera suggestiva e raccolta, alla presenza di S. E. il Vescovo e di una ristretta ed eletta cerchia di invitati — taluni arrivati per l'occasione dalla provincia — si svolse la prova di collaudo del nuovo organo, donazione munifica di una gentildonna estera all'Oratorio del Collegio «Notre Dame de Sion». La rinomata fabbrica d'organi «Cecilia» di Gorizia, che va notevolmente affermando nelle nostre provincie e fuori, vi collocò uno strumento di ventidue registri sonori e meccanici. Designato a collaudare il nuovo organo, venne chiamato all'ultimo momento il maestro Gastone Zuccoli, il quale eseguì un vario e concettoso programma comprendente musiche di Frescobaldi, Bach e Bossi, con cui riuscì efficacemente a mettere in evidenza le appropriate caratteristiche dello strumento, caratteristiche che si possono riassumere nella soavità pittoresca di alcuni registri, nella rotondità e pienezza degli altri, i quali formano un complesso fonico ben intonato alla squisitezza dell'ambiente. In tale occasione si alternarono alla tastiera altri due organisti di Gorizia, i maestri Komel e Bratos, che svolsero delle esecuzioni estemporanee all'organo con bella competenza. Cooperò validamente alla importante audizione il cantante da chiesa prof. G. Bratos, del Seminario di Gorizia, il quale allietò l'uditorio con la sua bella voce fresca, intonata e intelligentemente espressiva. Dopo il collaudo, nelle eleganti sale del Collegio di «Notre Dame de Sion» venne offerto un ricco rinfresco agli esecutori e agli artefici dello strumento, durante il quale furono fatte accoglienze deferenti e festose al maestro Gastone Zuccoli.

Nomina

Al concittadino comm. Nino Carmelich è stato conferito il diploma di membro d'onore della «Société académique d'histoire internationale de Paris». Felicitazioni vivissime.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Do sopracuto,,

Tre atti di Ladislao Lakatos al Verdi

Il pubblico ha accolto questa arguta e delicata commedia con caloroso fervore e ne ha sentito la leggiadra e sottile bellezza, la raffinata e patetica grazia fin dalle prime scene. Il teatro ungherese è di spirito composito: nasce e riceve impronta dal carattere slavo, ma poi si tempera ed alleggerisce, cioè si libera dal tormento e dalle tortuosità psicologiche e trova nel sorriso di una apparente superficialità eleganze quasi parigine, lievità di toni e carezze di accenti. Pensate ad una czarda: essa si inizia languida e appassionata, melodiosa e stanca, oppressa da un torbido dolore, e improvvisamente sbalza ridente e fresca, presa da una gioiosa frenesia. Così è l'anima dell'arte ungherese. Così è anche lo spirito di questa bella commedia che la Compagnia Palmer ha recitato con squisite finezze, con intelligente comprensione. I tre atti sono ritmati e orchestrati su motivi alternati: ora la commedia si avanza lieta e spregiudicata, ora si raccoglie in candido pudore. Alcuni episodi procedono per sviluppi romantici, di un romanticismo sano e fresco, che talora si allarga in un respiro poetico; altri si disegnano in figurazioni lievemente e piacevolmente caricaturali. Ma gli elementi compositi si accordano e si armonizzano per l'arte esperta del Lakatos e la commedia appare alla fine nella complessità della sua architettura che attraverso particolari originali risolve i suoi lineamenti in forme tradizionali.

***

Olivia Papini è una gloria dell'arte lirica, un'ugola privilegiata. Ella vive così profondamente e con tanta dedizione per quest'arte ed è così immersa nella sua gloria, che non ha più cuore e pensiero per le altre cose della vita. Olivia ha dimenticato perfino di essere una bella donna, di avere un cuore ed esigenze d'amore. E' diventata la statua di se stessa, fredda e composta nella forma della propria celebrità. Solo la sua voce conta. Un ricco amante banchiere, che ella umilia e maltratta con prepotente alterigia, non rappresenta per lei che un ornamento, un accompagnamento per il suo fasto teatrale. C'è in questo personaggio qualche tratto caricaturale. Olivia si sente superiore alla Jeritza; non vuole rivali in arte, ma dimentica di essere una bella donna. Ecco che Pietro Takacs, un giovine dottore in chimica, viene sotto le sue finestre, attratto dalla voce e dalle grazie dell'artista. Pietro non è bello; Pietro non è intelligente; Pietro non è ricco. E' solo un abile corteggiatore di signore. Olivia ha dapprima il cuore freddo verso il giovanotto che dichiara di essere innamorato di lei; ma poi si arrende. Resa con statuaria compostezza. La bella donna non può dimenticare di essere una grande celebrità anche nei momenti di tenerezza sentimentale.

Ma un altro personaggio viene a sovvertire la situazione: Anna Papp. E' una giovinetta di diciotto anni, studentessa d'arte a Roma, fresca e franca, intelligente e consapevole della sua prorompente femminilità. Anna Papp viene alla villa di Olivia per trascorrere otto giorni di vacanza. Tra la giovinetta e la cantante vi è una calda affettuosità, un'intima e limpida confidenza. Apprendiamo che Anna è figlia di una amica di Olivia e che Olivia prodiga cure materne alla fanciulla. Poi apprenderemo che questa è un'invenzione, e Olivia dirà la verità. L'amore di Pietro per Olivia, è stato un fuoco di paglia. Ma l'amore di Pietro per Anna è diventato un incendio distruttore e perturbatore di pace. Questo amore è rappresentato dall'autore con particolari di gustosa originalità e di toccante tenerezza. Anna non ha mai conosciuto un uomo; non ha mai amato. Ella è pura e selvaggia, istintiva e sincera, e sente, al primo avvertimento dell'amore, di donarsi all'essere amato, fuori d'ogni freno morale, libera di tutte le convenzioni sociali. Questa ardente e travolgente volontà d'amore non oscura la intelligenza e le facoltà critiche della giovinetta. Ella sente che Pietro non è intelligente; ella vede che Pietro non è bello, e forse Anna ama il proprio sentimento d'amore più che il giovane modesto e povero che lo incarna. La consapevolezza della sproporzione tra la potenza dell'amore appena risvegliato, e la limitatezza della creatura che lo rappresenta, è tra le cose più originali della commedia. Anna è un personaggio caratteristico nel quale l'autore non ha voluto rappresentare la falsità del sentimento romantico, che innalza la creatura all'ideale amoroso, ma ha invece innalzato l'amore, mostrando il senso realistico e poetico insieme della fanciulla che sa vincere il fantasma del sogno ed ha gli occhi aperti sull'insufficenza estetica e spirituale dell'uomo nel quale ha collocato tutta la passione del cuore. Basterebbe questo tratto per rendere piacevole il personaggio e la commedia. Ma la figura di Anna è anche attraente per lo slancio con cui corre verso la sua libertà sentimentale, verso la libertà morale. Quando ella è certa dell'amore, decide di abbandonarsi a Pietro.

In una calda notte lunare, Anna offre la propria giovinezza al chimico che l'ha innamorata di sè. Appena sbocciata alla vita, la fanciulla ha conosciuto il fremito della passione. Anche Olivia, che soffre, nel suo orgoglio di artista celebre, di essere stata prima amata e poi disamata e respinta da Pietro, vorrebbe divenire una donna d'amore per qualcuno che ignorasse la sua gloria e la prendesse solo per la sua grazia. Questo qualcuno giunge a tempo: è Marco Both, un giovane che ha preso una caldana per Olivia e non sa chi ella sia e di quanta celebrità e riverenza il mondo la circondi. Anche per Olivia si è avverato il momento del puro abbandono sentimentale; ella è liberata dalla schiavitù della gloria, e Marco può abbracciarla giacchè nessuna resistenza oppone Olivia all'ardore intraprendente del giovane. Ma resta da risolvere il caso di Anna. Ora che la fanciulla ha conosciuto l'ebbrezza di una notte d'amore, è disposta a ritornare all'Università. Olivia apprende la confessione dalla stessa bocca di Anna. Confessione candida ed innocente nella quale c'è la gioia della felicità provata e il rimpianto di dover lasciare Pietro. Ma Olivia è saggia ed amorosa. Se Pietro ha accettato il dono d'amore, deve anche sposare. Anna rifiuta il matrimonio ma Olivia lo impone per ragioni civili e familiari. Ella è la madre di Anna ed ha nascosto a tutti tale maternità per civetteria d'artista, per non apparire vecchia. Ora invece potrà sapere che la grande artista è non solo madre, ma anche suocera. Olivia desidera evitare un fatto che può danneggiare il suo prestigio femminile. Resterà ancora la madre segreta di Anna, la quale sposerà Pietro in un villaggio toscano ed avrà da vivere largamente e felicemente.

***

La commedia è piena di sinuosità, di variazioni di tono, di mutamenti di sentimenti ed è difficile seguirla nel gioco scaltro ed elegante delle trasformazioni. Ieri sera la finezza del dialogo, la grazia patetica e l'arguzia umoristica di alcune scene risultarono con chiarezza e precisione dalla regìa di Camillo Pilotto e di Giacomo Lwow, due esperti della scena. L'interpretazione di Kiki Palmer è stata viva e fresca, sincera e palpitante di sentimento. Ella ha dato al suo personaggio un istintivo candore, una semplicità limpida e pura ed è stata ora franca, audace e ribelle, ora dolce e toccante di tenera dedizione. Il pubblico ha sentito la bella, artistica spontaneità, la meditata e intelligente preparazione di Kiki Palmer che si evolve e si matura, ed ha applaudito, con rinnovato calore, l'interprete graziosissima, dopo ogni atto. Giana Cellini ha impersonato Olivia con sicura intonazione, con arguzia indovinata di atteggiamenti ed efficace espressione, e Luigi Cimara ha ravvivato la sua parte con sottile e delicata comicità, con elegante e pittoresca semplicità trovando accenti intensi di verità. Anche Pilotto, nella breve parte, ha sbozzato il suo tipo con gusto e tratti incisivi e il Tamberlani ha dato al suo personaggio tono vivace e cordiale.

v. t.

La serata in onore di Luigi Cimara

Stasera Luigi Cimara, l'attore signorile che il nostro pubblico stima ed ama da tanto tempo, avrà la recita di onore con una novità che viene data per la prima volta in Italia: «L'affare Kubinsky», tre atti di Fodor, realizzati scenicamente dal regista dott. Carlo Piccinato che si presenta per la prima volta in un teatro italiano. V'è per questa recita cordiale attesa, sia per la bella rinomanza di Luigi Cimara che avrà gli omaggi di un foltissimo pubblico, sia per il nome dell'autore ungherese di cui il pubblico ha applaudito varie commedie.

Domani un'altra novità: «L'osteria della gloria» di Arnaldo Fraccaroli.

La Compagnia dei nani al Rossetti

La Compagnia «Schaeffer» che tra il più vivo interesse del pubblico si è presentata ieri sulla ribalta del Rossetti, rappresenta qualche cosa di più che un semplice spettacolo di attrazione e di curiosità: essa costituisce veramente uno spettacolo eccezionale, quale rare volte è dato vedere. Il senso di curiosità, il primo forse che spinge lo spettatore verso una Compagnia di nani, è rimasto completamente soddisfatto. Il pubblico si è subito entusiasmato alla vista di questa singolare e pittoresca Tribù di uomini in miniatura (40 tra maschi e femmine), tra cui troneggia, in comico contrasto, uno spilungone di due metri e trenta di altezza. Lo spettacolo desta subito ammirazione per questi quaranta nani, artisti tutti provetti, che si presentano al pubblico con tanta disinvoltura e spigliatezza, con tanta grazia nella recitazione, con tanta originalità di numeri e di quadri. Si ammirano tra loro perfetti cavallerizzi e cavallerizze, acrobati consumati a ogni esercizio difficile, danzatori e danzatrici impeccabili, dai piccoli corpi ben proporzionati e dalle leggiadre, ritmiche movenze. Si ride agli scherzi dei minuscoli clowns che irrompono nel recinto del piccolo circo equestre dietro a una schiera di dodici cavallini lillipuziani. Uno spettacolo, ripetiamo, divertentissimo.

Ammirata molto anche la ricchezza della messa in scena e la varietà e lo sfarzo di costumi. La folla che gremiva il teatro, tributò a ogni rappresentazione entusiastici applausi a tutti i piccoli grandi artisti e in particolare dopo la deliziosa scena delle bambole, l'elegante esercizio ginnastico e nel quadro finale delle nazioni, durante il quale i numerosi esecutori sfilano nei loro pittoreschi costumi nella passerella.

Oggi, gli spettacoli si replicano alle 16.45, 19.30 e 22 circa.

La Compagnia Bluette-Navarrini

al Teatro Fenice

Rammentiamo che oggi inizia al Teatro Fenice un brillante corso di rappresentazioni la grande Compagnia di riviste di Isa Bluette e Nuto Navarrini, che ha lasciato fra noi così lieto ricordo. Il primario complesso ritorna arricchito di una bella schiera di artisti e fra i quali primeggiano — oltre ai due simpatici capocomici — le Sidell Sisters del «Casino de Paris», Carlo Campanini e Gustavo Re, nonchè le 20 Star Beauty Girls del «Palladium» di Londra, le 10 graziose Maedels di Vienna e 10 ballerine italo-francesi: un insieme di non comune gaiezza ed eleganza. Quale lavoro d'apertura — in aggiunta allo spettacolo cinematografico — sarà data l'allegra rivista «Bottega 900» di Mario Mengini. Dirigerà il maestro Nino Padovano. La rivista sarà rappresentata alle 18.30 e alle 21.30. Prezzi normali.

La nuova varietà al Nazionale

Due numeri di gran pregio artistico e spettacolare hanno debuttato ieri al Teatro Nazionale, ottenendo vivo successo in tutte le rappresentazioni. Il «Trio Kienwing» ha sbalordito con sensazionali acrobazie al trapezio, tanto da non demeritare l'appellativo di «Re dell'aria», col quale è conosciuto nel mondo del varietà. Il «Trio Tamarina», poi, ha destato profonda ammirazione con danze di squisita eleganza e di eletta signorilità. L'intero programma, unanimemente applaudito, da oggi si replica.

Radio Gruppo Nord

Programma del 28 novembre 1933-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica orchestrale. — 12.30: Dischi — 13-13.30 e 13.45-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini-Yambo: «Dialoghi con Ciuffettino». — 17.10: Musica da ballo (Gino Filippini e la sua orchestra). 18: Notizie agricole. — 18.10-18.20: Comunicazioni del Dopolavoro - Comunicazioni della Reale Società Geografica. — 19.20: Dischi. 19.50: Notizie sportive - Bollettino meteorologico. — 20: Dischi. — 20.30: **Commento ai fatti del giorno.** — 20.40: **I cori del bel Paese.** Squadra corale del Dopolavoro di San Damiano d'Asti. — 21.30 circa: **Giacomo Puccini** - Concerto commemorativo nel nono anniversario della morte del maestro. Direttore m.o Giulio Razzi. 1) «Edgar», preludio atto terzo; 2) «Manon», atto quarto; 3) «Suor Angelica», intermezzo; 4) «Madame Butterfly»: a) duetto d'amore; b) finale dell'opera. - Nell'intervallo: Conversazione di Innocenzo Cappa. — 22.40: Musica da ballo.

Il concerto dell'Orchestra del Reich

al Politeama Rossetti

Vivissima è in città e in provincia l'attesa per il grande concerto che il giorno 3 dicembre, alle ore 11, sarà tenuto al Teatro Rossetti, sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Dopolavoro, dall'Orchestra sinfonica nazionalsocialista del Reich, che come abbiamo annunziato, sta compiendo in Italia un giro artistico di alto valore.

Trieste riceverà con la massima cordialità i novanta professori hitleriani, dimostrandosi lieta dell'onore di ospitare e applaudire il magnifico complesso. Nel settembre scorso, al Congresso della Vittoria, di Norimberga, l'Orchestra hitleriana guadagnò una medaglia d'oro, ottenendo un clamoroso successo.

Il concerto del 3 dicembre assurge a grande importanza artistica. Da due anni l'Orchestra funziona in modo stabile, senza soluzione di continuità; attraverso lo studio e l'affiatamento di ogni giorno, essa si è classificata ormai alla pari delle più celebrate orchestre d'oggi. I grandi successi riportati in tutte le città tedesche, ed ultimamente a Roma e a Milano, e le recensioni entusiastiche dei quotidiani e periodici, hanno portato l'Orchestra hitleriana al sommo vertice delle orchestre sinfoniche.

Ieri si è iniziata la vendita dei posti alla Biglietteria Centrale, mentre i biglietti d'ingresso alla platea e galleria a lire 4 ed i posti a sedere messi a disposizione dei dopolavoristi potranno essere ritirati domani al Dopolavoro centrale.

— La Direzione del Circolo Marina Mercantile invita particolarmente i soci a voler intervenire al concerto dell'Orchestra del Reich. Ricorda come per la eccezionale manifestazione artistica sono stati messi a disposizione dei dopolavoristi sia un certo numero di biglietti ridotti del 50 per cento per gli ingressi alla platea e gradinate (che verranno quindi a costare solo lire 4) che un congruo numero di posti a sedere a prezzi pure ridotti.

Il concerto Vidusso-Missaglia

al Circolo Artistico

Vivissima è negli ambienti musicali l'attesa per il concerto che il Circolo Artistico organizza per giovedì 30. Infatti dopo lunghi anni di assenza ritorna al pubblico triestino Carlo Vidusso, che, partito nel 1925 già precocissimo artista, ci riapparirà nel momento più bello della sua arte resa matura con uno studio severo al Conservatorio di Milano, e sotto la guida dei più insigni pianisti italiani. Molto egli ha suonato in Italia e all'estero, riportando ovunque successo vivissimo e provocando critiche le più lusinghiere. Per i soci del Circolo Artistico egli suonerà una grande composizione di Brahms, uno studio di Moskowsky, una rapsodia di Liszt, e quale mirabile interprete chopeniano, quattro studi.

Accanto a questo giovane grande pianista riudremo la gentile signora Wanda Missaglia, artista che già lo scorso anno ha destato l'ammirazione più spontanea per le rarissime doti vocali ed interpretative. La gentile artista eseguirà il «Lamento di Arianna» del Monteverdi, due liriche del maestro Vito Levi, «Caterinella» del Mortari, nonchè «L'ombra», un'aria nuova per Trieste, del compositore moderno Renato Bellini.

Concerto di pianoforte al Circolo della Stampa

Oggi alle 19 avrà luogo al Circolo della stampa un concerto di pianoforte sostenuto dalla professoressa Ilse Matisek, che svolgerà il seguente programma:

Bach: Preludio e fuga; Beethoven: Appassionata; Chopin: Studio; Valzer; Tschaikowsky: Doumka; Longo: Presto agitato; Mac-Dowell: Danza delle streghe; Liszt: Rapsodia ungherese n. 12.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro Pubblico Impiego. Sabato, nella propria sede di via Coroneo 15, la Filodrammatica del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, ha rappresentato la commedia in tre atti di Carlo Veneziani «Il braccialetto al piede». L'esecuzione curata nei singoli e nell'affiatamento, fu ottima. Accanto alla briosa signorina Gallone e allo spigliato signor De Marco vanno ricordati la graziosa signorina Russo, le signorine Gortan e Polacco e i signori Taffara, Persini, Orbani, Coceani, Benci e Bobolini.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. Palmer-Cimara-Pilotto. 20.45: «L'affare Kubinsky» di L. Fodor (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 14.30: «42.a Strada» con W. Baxter e Bebè Daniels. Varietà: I 40 nani di Schaefer. Colossale.
Nazionale. 16: «Paprika» con Elsa Merlini e varietà. Successo. Prezzi normali.
Excelsior. 16: «La Mummia» con il celebre attore Boris Karloff. Nuova varietà.
Fenice. 17: Compagnia Bluette Navarrini con «La bottega 900» e il film «Levriero del mare» con W. Haines e Madge Evans.
Eden. 16: «Prendetele vive». Lotte di belve feroci. Parl. ital. Interessante. Ult. giorno.
Italia. 15.30: «La canzone del sole» con Lauri Volpi, V. De Sica, L. Dietz e U. Melnati.
Regina. 16: «Marinaio di guardia», piccante storia di bordo con protagonista Jacqueline Logan. Varietà: Cavalieri, fantasista, Amri ballerina, Ria Bella eccentrica.
Impero. 16: «Labbra traditrici», un idillio d'amore con Lilian Harvey, John Boles, El Brendel. A richiesta ancora oggi.
Reale. 16: «Casanova» con Ivan Mosjukine. Parl. ital. Grande successo. Ultimo giorno.
Garibaldi. 16: «L'Orloff» con Ivan Petrovich e Liane Haid, film brillante, avvincente, drammatico, sentimentale. Ultimo giorno.
Massimo. 15.30: «Per le vie di Parigi», con Annabella. Parl. it. Passionale.
Moderno. 15.30: «La pericolosa avventura» con W. Honies-Torrence. Comp. De Rosè: «Nel pollaio».
Novo Cine. 16: «Mancia competente», romanzo d'amore con Miriam Hopkins.
Armonia. 15.30: «Non c'è amore più grande». parl. Varietà, debutto Duo Cerè.
Centrale. 15.30: «Marinai a terra», parlato italiano con Sammy Cohen.
Odeon. 15.30: «Tre maniere d'amare», parlato con Jean Harlow e Marie Prevost.
Savoia. 15.30: «Tragedia degli Absburgo» con Paul Wegener, Ellen Richter. Parlato italiano. L. 0.80.
Aurora. 16: «Puro sangue», colosso con Clark Gable. Varietà: Trio Pirolin.
Belvedere. 16: «Scacco matto», superfilm giallo, parl. it. con H. Relmann. Lire 0.60.
Popolo. 16: «Vendemmia di sangue». Novità.
Venezia. 15.30: «La Madonnina del porto» con Janet Gaynor e C. Farrell. Parl. ital.
Roma. 16: «Cortigiana» con Greta Garbo e Clark Gable parl. ital. e Topolino. II 0.80.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schulmann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19, Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

Il Quartetto Roth

alla Società dei Concerti

Ascoltare il primo tempo dell'opera haydiniana, e persuadersi che gli esecutori erano un complesso di primissime qualità, fu una sensazione precisa, per tutto il pubblico magnifico d'eleganza e di numero che occupava ieri sera la sala del Littorio. V'intervenne l'Alta Patronessa della Società dei Concerti, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che al Suo ingresso fu accolta con applausi festanti. Dopo l'esecuzione d'ogni opera, l'Augusta Signora significò al Quartetto Roth il Suo vivo consenso, cui fece eco l'applauso animato della folla.

Eccellente complesso, ho detto, possiede un suo stile che si riconosce alla compostezza d'espressione, al suono vivido e morbido, nel quale le quattro voci s'assommano con una fusione perfetta. Il Quartetto Lehner è più dinamico al confronto, e dà a qualche sua interpretazione un'impronta magiara, che in questo Quartetto pure ungherese, non è invece mai sensibile. Serenità e semplicità ne sono le doti emergenti. Così si spiega quale luminosità dovesse sprigionarsi dalla loro interpretazione di Haydn, ch'era rappresentato dal celebre quartetto in re maggiore con quel «largo assai» di austerità beethoveniana.

Se il Quartetto Roth ha dimostrato di evitare i forti contrasti nelle sue esecuzioni, ciò non si può dire per il criterio adottato nella successione dei brani. Si sarebbe potuto mettere alla chiusa il Quartetto debussiano, e dare il suo posto a Brahms. Ma quello sbalzo di un secolo non ci spiacque, anzi provò quanta vitalità possegga l'opera francese che quarant'anni d'esistenza non hanno fiaccata. Essa si farà ascoltare ancora per lungo tempo come uno dei più raffinati componimenti della fine dell'Ottocento; la sua costruzione ciclica non c'interessa più ma Debussy vi apporta una mobilità di linee che ravviva la musica come Franck non avrebbe certo mai osato supporre. Fra le dozzine d'interpretazioni avute del lavoro, questa del Quartetto Roth è stata una delle più eleganti; solamente, la colorazione fu dosata con sobrietà eccessiva.

Brahms ci parlò con la faceta dolcezza del suo Quartetto in la, così diverso dall'opera sorella in do minore, qualificata wertheriana da qualche critico, perchè il Maestro vi tradusse una passionalità cupa, segno del suo amore segreto per Clara Schumann. L'opera eseguita ieri sera ha invece spesso un tono dolcemente rassegnato; un lirismo schubertiano la penetra, specialmente al primo e all'ultimo tempo, che ricorda il finale del Quartetto «La morte e la fanciulla».

L'interpretazione fu un capolavoro di chiarezza, che fruttò agli esecutori gli ultimi altissimi applausi. **V. L.**

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Oggi, alle 20.45 precise, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca» (viale XX Settembre 26), l'illustre prof. Francesco Vercelli, direttore del R. Istituto geofisico, terrà una conferenza di grande interesse: il chiaro oratore parlerà dei moderni apparecchi sismici, esponendone i principi, i congegni e il funzionamento nella segnalazione dei terremoti. Domani il prof. Szombathely terrà la seconda conferenza (con proiezioni) su Trieste nel Medio Evo. Egli narrerà succintamente la storia della città nei secoli XIII e XIV e l'evoluzione del reggimento comunale, indi parlerà delle condizioni sociali ed economiche.

Oggi, alle 19.45, c'è lezione del III corso d'inglese. Domani, alle 19.15, comincerà il primo di tedesco. I soci prenotati sono invitati a passare nella Segreteria.

Riunione all'Associazione medica

Venerdì alle 19.30 l'Associazione medica triestina-Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la IV riunione scientifica col seguente programma: 1) Dott. Enrico Tagliaferro: «Studio sulla pressione media». 2) Dott. Giusto Zanier: «Contributo all'educazione fisica precoce mediante l'alimentazione ortostatica».

Conferenza del prof. Vercelli all'Alpina

Come già annunciato, domani, mercoledì, alle 20, nella sala maggiore dell'Alpina, il prof. Vercelli parlerà sul tema «Il vento in montagna». L'argomento d'alto interesse scientifico sarà svolto in modo da riuscire accessibile anche ai profani, con quella chiarezza che fa del prof. Vercelli, oltre che uno tra i più quotati studiosi dei fenomeni atmosferici, uno dei volgarizzatori più efficaci. Molte bellissime diapositive illustreranno la conferenza, che indubbiamente richiamerà tutti i soci della Alpina.

Il tè di domenica all'Adria

E' annunciato e vivamente atteso per domenica 3 dicembre il terzo tè danzante domenicale della S. T. U. «Adria», che si terrà nella elegante sala masima di via Coroneo, con inizio alle ore 17 e che sarà coronato indubbiamente dal brillantissimo successo, che ha arriso ai trattenimenti precedenti del signorile sodalizio. Il comitato fa presente che all'ingresso saranno cotrollati gl'inviti, che sono strettamente personali. Per ogni informazione la segreteria è a disposizione alla galleggiante sociale, molo Sartorio (telefono 50-33) dalle 19 alle 20.

La «Rivista Letteraria». E' uscito un nuovo fascicolo di questa rivista bimestrale che Francesco Fattorello pubblica da dieci anni a Udine: l'unica rivista dedicata esclusivamente agli studi letterari nel senso più ampio, che si stampi oggi nelle provincie della Venezia Giulia. Insieme con studi su scrittori eminenti e con interessanti contributi alla critica erudita e alla storia del giornalismo, vi troviamo abbondantissima la rassegna dei libri nuovi; e anche questa volta non sono pochi i libri recensiti di scrittori triestini. Vi leggiamo cenni infatti sul volume postumo di Carlo Stuparich, sul romanzo «Comanda, noi ubbidiremo» di Aldo Mayer, sull'altro romanzo «La moglie fatta in casa» di Massimo Rota, e sui versi di Lina Galli «Le filastrocche cantate col tempo».

Movimento delle malattie contagiose denunciate all'Ufficio municipale di igiene dalle 12 del 18 alle 12 del 25 novembre: Difterite casi 5, scarlattina 8, febbre tifoidea 34, paratifo 2, dissenteria 1, morbillo 42. Morti: Febbre tifoidea 5, morbillo 1.

Il grande Acqedotto di Cormons

sarà compiuto entro l'Anno XII

CORMONS, 27

L'inizio dell'Anno XII vede avverarsi nel nostro Comune l'attuazione di uno dei più importanti e vitali problemi, di cui la cittadinanza cormonese da oltre mezzo secolo ha atteso la soluzione: la costruzione del l'acquedotto cittadino.

I lavori sono già incominciati e, se le previsioni corrisponderanno, il nuovo acquedotto potrà venire inaugurato e funzionare entro il corso dell'Anno XII. L'opera completa verrà a costare la rilevante somma di un milione di lire.

Un altro articolo istriano di Ojetti

Domenica il *Corriere della Sera* stampava il secondo articolo di Ugo Ojetti sul suo viaggio istriano dell'estate scorsa. L'illustre scrittore ha avuto sempre per l'Istria un grande interesse e una grande simpatia. Non solo nelle città, ma anche nei piccoli luoghi dell'interno, tutti hanno vivo ricordo del suo rapido passaggio nel novembre del 1918 per prendere visione dei monumenti che avevano più urgente bisogno di tutela e di riparazione. Il caldo affetto suscitato in lui dalla bella provincia veduta nel palpito della redenzione si riconosce nel tono amorevole e commosso con cui egli ritrae le «cose viste» nel viaggio recente. Il secondo articolo ha le stesse qualità magistrali del primo, che era, come si ricorda, dedicato a Pola; forse anche ha una maggiore agilità di passaggi, richiesta dalla straordinaria varietà d'impressioni che esso comprende. In un articolo solo, vediamo tratti incisivi del Monte Maggiore, di Albona, del Canale di Leme, di Parenzo, di Pirano, di Capodistria, collegati da fini osservazioni di coloritore sul paesaggio istriano e soprattutto da una calda vena di sentimento italiano che si commuove per i richiami di fedeltà storica trovati in ogni parte della provincia. In tutta l'Istria anche questo articolo è stato letto certamente con la grande soddisfazione che aveva accolto il primo, riconoscendovi la nobile voce d'un amico che onora.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del bambino Carlo Krizai, dai colleghi del padre lire 640 pro R. A. S. (fondo A. de Frigyessi, destinazione speciale).

Per onorare la memoria di Climene Bailo, da Antonia e Gianni Herrmanstorfer lire 20 pro C. R. Balilla di Scoglietto; da Umberto e Bianca Covi lire 20 pro Guardia Medica; dalle famiglie Dus, Romanazzi, Facchi lire 75 pro P. N. F. (assist. inv.); da Mario Valenzin lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Clorinda Götzl, dalla famiglia Roseni lire 25 pro Congr. di Carità; da Giorgina e Costante Pizzarello lire 50 pro Guardia Medica; da Ada Stolfa lire 5 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonietta Cossani, da Alice e Alfredo Fegitz lire 25 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Ferruccio Franco, da Maria Faidiga lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Guglielmina e Silvano Siega lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Vidich, dall'ing. Gigi Padoa e famiglia (Roma) lire 25, dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Guido Dobrauz, da Maria ved. Garzolini e figli (Roma) lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Elisa ved. Rosso, da Francesco Manzin lire 25 pro Casa di Nazareth.

Per onorare la memoria del compianto cugino Stefano Vidulis, da Elena ved. de Luyk lire 15 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

In ricorrenza di un triste anniversario, da Enrico Kern lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 50 pro Beneficenza Israelitica, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Congr. di Carità.

Per una lieta ricorrenza, dal rag. Adriano Cibele lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Bene augurando ai cugini, da Anna e Vittorio lire 80 pro Asilo Gentilomo.

Nel triste anniversario della tragica morte della loro nuora Lucia, da Carmelo e Lucia Lucatelli lire 50 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria del barone Arturo Baselli, dai nipoti Dolores e dott. Aldo Duca lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani) e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. ing. Nino Duca lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Dagli eredi Comel lire 150 pro Ass. fascista della proprietà edilizia (opere assist.); dal personale della ditta «Parducci Spes» lire 31.50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Cilla Lucatelli, da Redenta e Renzo Zelco lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Trattenimenti alla Società Triestina della Vela. Giovedì 30 alle 21 avrà luogo nella galleggiante della Società della Vela il quarto trattenimento di danza riservato ai soci e invitati.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano, Felice, Valeriano.

NASCITE (26 novembre 1933): Legittimi: Troier Sergio; Giavina Sergio; Mattiussi Mario e Mattiussi Maria (gemelli); Pagani Mirella; Zuccolin Luigi, Turk Elda; Larizza Antonia; Candotti Loredana; Valli Odinea; Napoli Maria; Ruggieri Mario; Slavec Graziella.

NASCITE (27 novmebre 1933): Legittimi: Buzzurro Salvatore; Moretti Marino; Fatur Giuseppe; Frausin Flavio; Loser Maria.

DECESSI: Pizzarello ved. Götzl Clorinda a. 77; De Meda Romano m. 6; Slobez Giovanna a. 30; Primosich Daniele a. 2; Danieli Luca a. 74; Micoli in Marini Estella a. 26; Juretich Francesco a. 72; Ambrosich Maria a. 26; Cutruppi Natalina a. 1; Weibei Enrichetta m. 10; Macuz Liliana a. 1 e mezzo; Loro Elvira a. 6.

ronaca giudiziaria

uona volontà eccessiva...

ibunale Penale) La notte del 23 e scorso, nella casa di Giuseppe si sviluppò un incendio e tra le ne accorse per dare man forte ai ieri per spegnere il fuoco e porre vo i mobili, vi fu certo Vittorio fu Lorenzo, di 27 anni, il quale trò subito buona volontà nel vo ndersi utile. Ma il guaio fu che, dato momento egli venne sorpre un vicebrigadiere dei carabinieri re nascondeva sotto il maglione di un paio di scarpe. In seguito a ciò estato e, perquisito, gli furono rin addosso anche un piccolo vaso di otta e un coltello da cucina. Il si giustificò subito dicendo:

I stivai e 'l vaseto me li son messi maia per lavorar meio co' le man... avevo nessuna intenzion di robar. rtel xe inveze mio...

unciato per furto e contravven per porto abusivo di coltello, il è comparso, ieri, davanti ai giu ella quarta sezione.

P. M. ha chiesto 4 anni e 6 mesi di sione, 4000 lire di multa e la vigi speciale per il furto e 200 lire di nda per la contravvenzione. Il nale, vagliate le circostanze di ha ritenuto di condannare il Car mesi di reclusione e 900 lire di per il furto e 200 lire di ammenda contravvenzione.

sidente cav. Sorich; giudici Zetto ich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; avv. V. Bologna; cancelliere de vich.

La metamorfosi curiosa

etura Penale) Il 15 novembre, un che si qualificò per Otto Herman rli, di Zurigo, presentatosi al lo Consolato svizzero, chiese i mezzi mpatriare e, per meglio avvalo sua qualità di cittadino elve esibì un passaporto rilasciato re mente dalle autorità di Zurigo e la data del 18 ottobre 1932. Pe funzionario addetto al Consolato dei dubbi sulla vera identità del rli perchè i suoi connotati non pondevano a quelli rilevati dal porto.

Voi siete di bassa statura mentre passaporto dovreste essere alto. Do avere i capelli neri mentre li ave ondi. Invece di essere pingue siete ...

Capirà, col tempo si cambia...

ogni buon conto il funzionario ccompagnare il tizio all'Ufficio ieri della Questura ove, stretto da interrogatori finì col confessare di essere l'Haeberli titolare del passa bensì il suddito austriaco Federico ber.

Il passaporto, assieme ad un bi ferroviario per Trieste — spiegò Kleber — l'ho rinvenuto a Zaga Ora, con quel documento volevo guire per la Svizzera. Ho fatto perchè privo di mezzi.

turalmente, facendo ciò, il Kleber ppò negli articoli 494 e 496 del Co penale che commina pene severe si sostituisce ad altra persona false generalità, per cui fu tratte e denunciato.

mattina, nell'aula della Pretura, volto il processo. Il Kleber s'è bu 30 giorni di reclusione.

etore dott. Rossi; difesa avv. Neri; lliere Oddo.

oro fonde e la bottega brucia

ibunale Penale) Antonio Fancio iovanni, di 36 anni, il 15 maggio ricevuto dal proprio principale, ppe Chiarelli, proprietario di una ria a Monfalcone, l'incarico di dell'oro per farne un braccia preso un crogiuolo, lo pose sul e quindi, in attesa che l'oro si — ci voleva del tempo, poi rano necessari 1070 gradi di calo chiuso il negozio se ne andò al atografo. Ma a metà spettacolo fu tito che il negozio bruciava. Ac sul posto trovò i pompieri intenti gnere l'incendio, che s'era svilup dal crogiuolo che il Fancio aveva su un fornello posto sul pavimen danno arrecato dalle fiamme fu di lire.

tale fatto il Fancio, ritenuto col di incendio colposo, ha dovuto rire, ieri, nell'aula della quinta e.

P. M. aveva chiesto un anno di re ne. Il Tribunale però assolse l'im per insufficienza di prove.

sidente cav. Gnezda; giudici Fa e Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; avv. Franchini; cancelliere Janni.

meggiando una maona

marittimo Rocco Devescovi, di 33 abitante in via S. Silvestro n. 3, ava nel pomeriggio di ieri a bor lla motonave «S. Giusto», dell'I Trieste, allorchè nell'eseguire la ra d'ormeggio di una maona che sballottata dai marosi, scivola la tolda, si è prodotto varie con Rialzato dai compagni di la stato accompagnato all'Ospeda gina Elena ed ivi accolto in os zione nel primo reparto chirur

to in concorso al Liceo «G. Ober- Viene bandito pubblico concorso di segretario presso il R. Liceo co «G. Oberdan». Il concorso alle ore 12 del giorno 28 dicem le domande dovranno essere pre alla Segreteria della Provincia ppa 21, II). Le condizioni del sono ostensibili alla sede della cia (stanza 27) tutti i giorni fe dalle 10 alle 12.

orso femminile di ginnastica rit- tituito quest'anno dal Pubblico possono partecipare tutte le appartenenti a famiglie di soci signorine iscritte regolarmente N. D. Domani, alle 19.30, nella via Coroneo 15, avrà luogo una dimostrativa alla quale potran tecipare e assistere tutte le si signorine che desiderano iscri che s'interessano di questa Verranno forniti tutti gli menti per le iscrizioni, orario e mma.

motori Diesel. Si rendono av tutti i frequentatori delle le corso dei motori Diesel che tra potrà accedere nell'officina Fiat per completare le lezioni che.

(Note di cronaca)

ovo tipo di sigaretta

questi giorni è stata posta in ven sigaretta «Beer Special» in nuo anti scatole, leggera, aromatica, calibro, con bocchino oro e prezzo di lire 4 la scatola.

L'attività di una banda di ladri stroncata dalla Questura

Una difficile operazione di polizia è stata brillantemente compiuta giorni or sono dagli agenti della squadra mobile della Questura, i quali, dopo laboriose ricerche e lunghi appostamenti sono riusciti ad assicurare alla giustizia alcuni pericolosi malandrini. La serie dei furti commessi dagli arrestati, s'inizia con una incursione effettuata ancora nel luglio scorso negli uffici dei frigoriferi di via Ugo Foscolo. Il 5 del mese suddetto, nelle prime ore del pomeriggio, mentre impiegati ed operai s'erano assentati per il desinare, i ladri, infranto un vetro alla porta d'ingresso e penetrati negli uffici, riuscivano a scassinare una solida cassaforte ed asportarne 8000 lire. Giorni dopo gli stessi malviventi penetravano nell'abitazione della casalinga Luigia Turcovich, abitante in Campo S. Giacomo e si appropriavano di oggetti preziosi per il valore di 400 lire. Mentre i due furti venivano denunciati, i ladri riprese le loro scorrerie, penetravano nell'abitazione, momentaneamente incustodita, della signora Anna Tersich, ove rubarono 1150 lire in banconote, 300 lire in moneta spicciola e 1000 lire in oggetti preziosi. Il 16 agosto, penetrati in una rivendita di generi di monopolio gestita dalla signora Maria Sisman vedova Tonelli, non trovando denaro, si impossessarono di sigari, sigarette e francobolli, causando un danno di oltre 600 lire. Qualche giorno più tardi ladri non bene individuati finora ma identificabili come autori degli altri furti commessi in città in quello scorcio di tempo, tentano di penetrare in una rivendita di tabacchi di via Roma, senza però riuscirvi, forse perchè molestati dal passaggio di qualche guardiano notturno. Successivamente i mariuoli, scassinata la porta dell'abitazione del signor Ignazio Marzi riuscivano a impossessarsi di 3 mila lire. Poi fatta una punta a Ronchi dei Legionari, i malandrini, penetrati negli uffici del Comune, scassinarono la cassaforte e s'impadronirono di 580 lire e di una grande, artistica medaglia commemorativa in oro, dono di Gabriele d'Annunzio. Poi i componenti la combriccola tornarono a Trieste e nella notte dal 14 al 15 dello scorso mese di settembre, riusciti a salire inosservati nella sede del Dopolavoro operai industrie chimiche, vi si facevano rinchiudere e a notte inoltrata, muniti degli arnesi necessari, sfondato il pavimento si calavano nella sottostante salumeria Brandelli, in via dell'Arcata n. 16 e, squarciata la cassaforte, riuscivano a impadronirsi di circa ottomila lire tra denaro e oggetti preziosi.

Ma gli autori di questi furti non tardarono, come s'è detto, ad essere identificati ed acciuffati. Ora procedono le indagini per individuare gli eventuali complici e ricettatori.

Come finirono al Coroneo gli autori di audaci ruberie

In relazione alla notizia riferita più sopra, apprendiamo ulteriormente i particolari delle laboriose indagini che hanno condotto all'arresto degli audaci autori dei furti e all'identificazione dei ricettatori.

Il primo arresto fu quello di tale Umberto Caissutti, di 37 anni, abitante in via Caprin n. 17, il quale, da vari indizi non doveva essere estraneo a tutti i furti verificatisi in città. Però egli, nei ripetuti interrogatori, si mantenne recisamente negativo. Più tardi, col valido concorso di tutti gli agenti della squadra mobile, cadevano nella rete altri individui, tra i quali tale Bruno Postogna, di 29 anni e Luigi Zimolo, di 30 anni. Ulteriori faticose indagini accertarono che i furti venivano organizzati e mandati poi ad effetto dal ventottenne Mario Colautti, senza fissa dimora, noto alla Questura per reati contro la proprietà. Poichè fra le abitudini di costui v'era quella di recarsi periodicamente a far visita all'amante, tale Stefania Turchese, di 20 anni, abitante in via Paolo Diacono n. 6, gli agenti irruppero una sera nella casa della Turchese, ove il Colautti era entrato poco prima, ma il ricercato, intuito il pericolo, s'era affrettato a raggiungere il focolaio e a ficcarsi nel camino per sboccare poi a fatica sul tetto dello stabile e il giorno successivo si allontanava dalla nostra città. Gli organi di pubblica sicurezza, che seguivano le sue mosse, riuscivano a stabilire che il suo nascondiglio era a Padova presso una donna di sua conoscenza, abitante in via Gattamelata e perciò furono inviati colà due abili agenti, i quali rintracciato presso la donna il Colautti, sebbene questi, al momento dell'arresto cercasse di darsi alla fuga attraverso una finestra, riuscirono ad acciuffarlo e lo scortarono a Trieste. Gli stessi agenti hanno arrestato anche la donna con la quale il Colautti aveva stretto rapporti di amicizia: si tratta di tale Stella Frizzarin, di 32 anni, abitante a Padova, non nuova alle avventure giudiziarie.

Arrestato il capobanda, gli agenti della squadra mobile procedettero successivamente all'arresto di tale Giovanni Jurissevich, di 31 anni, abitante in via Giuliani n. 26, di Mario Goriup, di 38 anni, abitante in via della Tesa n. 47, e di Giuseppe Lavini, di 30 anni, abitante in via Media n. 22. Nel corso delle fruttuose indagini è pure risultato che tutta la refurtiva finiva nell'abitazione di tale Giovanna Sahar, di 64 anni, la quale, nel suo poco pulito lavoro era coadiuvata dalla figlia Giulia, di 33 anni. Tanto l'amante del Colautti, la giovane Turchese, che le due Sahar, che abitano al n. 111 di Ponte S. Anna, sono state pure arrestate per favoreggiamento. Inoltre è stato proceduto all'arresto, per ricettazione, del trentenne Renato Roitz e di tale Mario Gombach, di 26 anni, abitante in via della Tesa n. 3. Quest'ultimo, com'è risultato dalle indagini, aveva acquistato e fuso per proprio conto la medaglia d'oro rubata al Comune di Ronchi.

Tutti gli arrestati sono ora al Coroneo, in attesa del «redde rationem».

Motociclista che investe un paracarro

Dopo aver sbrigato alcuni affari nella nostra città, l'autista Lorenzo Zillater, di 36 anni, abitante a Cave del Predil, in quel di Tarvisio, stava facendo ieri nel pomeriggio ritorno in motocicletta alla sua località, quando poco prima di giungere a Sistiana le ruote della macchina slittate sul terreno lubrico di pioggia lo hanno spinto contro un paracarro in modo che, sbalzato di sella, egli ha riportato delle ferite, fortunatamente lievi, alla fronte. Soccorso e adagiato su un autocarro colà di passaggio, è stato trasportato dapprima alla Guardia medica e quindi, con l'autolettiga dell'istituzione, all'Ospedale Regina Elena, ove le lesioni gli sono state giudicate guaribili in otto o dieci giorni circa.

Riunione scientifica a Trieste della Sezione giuliana della Società di pediatria

Il 3 dicembre si riunirà nella sala maggiore dell'Ospedale Regina Elena di Trieste alle ore 10 la Sezione giuliana della Società italiana di pediatri, in una prima seduta scientifica. I camerati soci di detta Società e quelli del Sindacato medici di tutta la zona vi sono invitati.

Assemblea del Sindacato periti industriali

Il Sindacato interprovinciale fascista periti industriali della Venezia Giulia comunica agli iscritti all'albo e al Sindacato che domenica 3 dicembre, alle 10.30, nella sala del Circolo della Stampa, via Mazzini 30, il Sindacato terrà un'assemblea. Data l'importanza dell'ordine del giorno, presenzieranno, oltre a una rappresentanza del Partito, il presidente del Comitato provinciale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, e il segretario nazionale del Sindacato nazionale periti industriali.

Il Dopolavoro Pubblico Impiego a Sappada. Come annunciato, domenica 3, il Gruppo sciatori del Dopolavoro Pubblico Impiego inaugurerà la stagione sciistica con una gita a Sappada. Il tragitto verrà effettuato con automezzi attrezzati. Quota lire 20. Iscrizioni fino a giovedì in Segreteria (via Coroneo 15).

Iscrizione ai laboratori della R. Scuola professionale femminile

Su proposta del Consiglio di amministrazione del R. Istituto tecnico industriale, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha consentito che per il corrente anno scolastico sia concessa la frequentazione dei lavoratori della R. Scuola professionale femminile (sartoria, biancheria, ricamo, trine e merletti), a scopo di perfezionamento e di cultura pratica. Le prenotazioni si accettano a tutto il 2 dicembre, nella sede dell'Istituto, in via Cesare Battisti 31; avranno la precedenza nell'iscrizione le licenziate da questa Scuola.

La tassa d'iscrizione è di lire 40 da versare in due rate, l'una all'iscrizione, la seconda entro la fine di febraio.

Funerali a Capodistria. Il vecchio Antonio de Gavardo, padre del poeta Tino, è morto in questi giorni alla bella età di 87 anni. Il buon vecchio, patriota di fede ben conosciuta, se n'è andato spegnendosi lentamente, come un lumicino. Ai suoi funerali parteciparono numerosi fascisti. Alle porte della Muda il Segretario del Fascio rese alla salma l'omaggio fascista. Ebbero luogo ieri anche i funerali dell'agricoltore Giuseppe Fontanot, della buona schiera degli agricoltori fascisti. L'estremo saluto venne dato anche a questo camerata dal rappresentante del Fascio.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La situazione della Triestina

L'insuccesso di domenica scorsa ha determinato negli ambienti sportivi cittadini un senso di malumore e di disagio troppo palese per non essere rilevato. E non saremo noi, che così legati ci sentiamo alle sorti del nostro massimo sodalizio sportivo, a trascurare di prender atto di una situazione che minaccia di compromettere la saldezza delle posizioni così brillantemente conquistate dalla Triestina all'inizio del campionato.

Tre partite, tre rovesci

La situazione è questa: da tre settimane qualcosa non funziona come dovrebbe nel macchinario della nostra società. Il primo rovescio si è avuto nella partita contro il Milan, il secondo a Livorno, il terzo domenica. La discesa è stata progressiva.

Ciò non smentisce quanto affermammo ieri nel precisare le determinanti della mancata vittoria sul Torino. Siamo più che mai dell'avviso che con un po' meno di sfortuna la partita contro il Torino poteva chiudersi vittoriosamente. Ma ciò non modifica l'impressione che tuttavia la Triestina di un mese fa, in barba alla sorte contraria, avrebbe piegato una squadra insufficente quale è stato il Torino. La scarsa resistenza opposta dall'avversario nel primo tempo ha consentito ai nostri attaccanti di svolgere un gioco di qualche pregio: anche questo dicemmo ieri e sottolineiamo oggi. Ma ciò non modifica l'opinione che, più che il valore dei nostri, valse la scarsità degli avversari. Resta la poco consolante verità che ieri quanti hanno a cuore le sorti della nostra società, come dire tutta la generosa e affezionata compagine degli sportivi giuliani, sono rimasti a bocca amara. Motivo? Più assai che il risultato come tale, il senso di smarrimento determinato dell'esito di un ennesimo esperimento dal quale era lecito attendersi altro.

L'effetto dei troppi mutamenti

All'evidenza delle tre piaghe rappresentate dai recenti insuccessi non occorre un consulto di specialisti per stabilire che ci troviamo di fronte a un ammalato. Ma, come per ogni diagnosi seria, nell'accusare una malattia bisogna risalirne all'origine. Fuori di metafora, diremo che i tre insuccessi non sono se non gli effetti quasi logici di qualche errore di data più remota. A nostro avviso gli errori sono incominciati con i rimaneggiamenti apportati alla prima linea. Si badi che nell'affermare ciò non prendiamo le parti di qualche giocatore nè avanziamo nostre proposte di nuove formazioni.

L'errore, sempre a nostro avviso, non è consistito nello scegliere questa invece di quella formazione, ma piuttosto il non averne scelta alcuna. In dodici partite sono stati varati otto diversi schieramenti dell'attacco. Ciò potrebbe avere un sapore umoristico se la cosa non rivestisse tanta serietà. Otto giocatori sono stati provati nei diversi posti; di questi oggi solo due sanno qual'è il loro posto e quale il loro compito. Con gli altri si sono operate tante permutazioni che ci vorrebbe una buona dose di fantasia per scoprirne delle nuove. All'atto pratico questi movimenti hanno dimostrato non solo di aver scarsamente giovato in linea tecnica, ma di aver altresì fortemente nociuto alla fiducia che i giocatori devono avere di sè stessi. Tutte le volte che si escluse o si spostò un titolare si ebbe uno sfiduciato di più. E oggi se ne contano troppi.

Una forte scossa alla fiducia della squadra: ecco la prima causa del male. A questa si aggiunga la stanchezza impadronitasi in misura più o meno sensibile di tutti i giocatori. Ciò è comprensibile, non si giocano impunentemente dieci partite, in tutte profondendo il meglio delle energie. Dell'eccessivo dispendio un'altra squadra paga oggi il fio, l'Ambrosiana, una squadra che, si era detto, camminava di conserva, su binari paralleli, con la Triestina. Ma la stanchezza ha maggior presa su uomini provati moralmente e per questo maggiormente è stata provata la Triestina.

Siamo alla convalescenza?

Queste parole hanno forse il torto di giungere tardi, ma non accusando una situazione che andava delineandosi sfavorevolmente avevamo creduto di giovare meglio alla causa. Senonchè tacere più oltre sarebbe poco opportuno e dannoso alla Triestina stessa. E' appunto in nome della forte simpatia che abbiamo per la società e della stima per chi ne tiene il comando che prendiamo la parola. Stabilita una malattia e garantita la diagnosi è già per metà assicurata la guarigione. Infatti siamo certi che la malattia della quale è afflitta la Triestina è tutt'altro che cronica. Per restare in metafora diremo che la medicina è rappresentata dalla scelta di una formazione definitiva, che solo casi di forza maggiore dovrebbe scomporre; precisare una prima linea e insistere, confermando ai giocatori prescelti la massima fiducia. La formazione da scegliersi inoltre dovrebbe rispondere ai desideri della massa. Solo in questo caso anche della risorta fiducia degli sportivi sarebbero riscaldati i giocatori. Chi non è da un giorno nelle cose del foot-ball sa in quale conto va tenuto questo fattore.

Giocatori che non rigano dritto

La prossima partita si giocherà appena fra due domeniche. Si presenta dunque l'occasione di un meritato e ristoratore riposo. I giocatori faranno bene ad approfittarne, ma utilizzando la sosta come s'usa fra atleti, non alla maniera in cui si vuole che certi giocatori abbiano trascorso le ore notturne alla vigilia dei recenti poco fortunati incontri.

E' insomma il caso di sperare che il peggio sia passato e che la società, per la quale oggi abbiamo detto parole che possono sembrare severe ma non sono che dettate da affettuosa fiducia, s'avvii a nuovi radiosi destini per il buon nome sportivo della città.

Quattro triestini invitati per la formazione delle squadre azzurre

ROMA, 27

La Federazione Italiana Giuoco Calcio comunica che per le prossime partite di calcio Italia-Svizzera del 3 dicembre 1933-XII, sono convocati per giovedì 30 corr. a Torino, a disposizione del commissario tecnico, per l'allenamento che si svolgerà nel pomeriggio sul campo del Torino F. C. i seguenti giuocatori: Combi, Caligaris, Rosetta, Monti, Bertolini, Orsi, Ferrari, Borel, Cesarini, Varglien I (del F. C. Juventus); Ceresoli, Allemandi, Frione, Meazza, Serantoni, Castellazzi (della A. S. Ambrosiana); Blason, Geigerle, Loschi, Rocco (della U. S. Triestina); Monzeglio (del Bologna S. C.); Pizziolo e Perazzolo (della A. C. Fiorentina); Guaita e Ferraris IV (della A. S. Roma); Guarisi e Sclavi della S. S. Lazio); Uslenghi (della U. S. Livorno); Piola (della Pro Vercelli).

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20 conferenza: «Il vento in montagna». Proiezioni.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi 19-20 biblioteca; alle 20.15 danza e lezione esperanto. Domani inizio corso taglio e cucito. Domenica 3 gita sciatoria Camporosso-Valbruna, soci lire 18, simpatizzanti lire 20. Secondo gruppo escursione Voragine Becca Ociala, altipiano S. Servolo.

Dopolavoro Credito Assicurazioni. Domenica gita autoturistica Picco di Mezzodì. Partenza da Piazza Goldoni ore 6. Lire 11. Giovedì chiusura iscrizioni.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica prossima gita Montenero. Iscrizioni tutto venerdì.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi alle 20.30 coro. Domani alle 20.30 assemblea soci. Tesseramento O.N.D.

Circolo Marina Mercantile. Domani alle 17 ginnastica ritmica.

G. A. R. S. Domenica gita sciatoria Carnia. Iscrizioni e informazioni in sede.

Dopolavoro «Soresinese». Costituita sezione sciatori. Inizio attività domenica 3; gita Tarvisio. Quota lire 12. Iscrizioni sede dalle 20. Oggi trattenimento dalle 21 alle 24.

Dopolavoro Escursionisti «Virtus». Domenica prossima gita Montenero. Iscrizioni serale (via Ginnastica 31, Bar). Lire 10. Tesseramento O.N.D.

Dopolavoro «Vedetta Veloce». Stasera alle 21 seduta Consiglio direttivo. Alle 20 atleti allenamento in palestra. Domani dalle 20 trattenimento danza. Rinnovazione tessere Dopolavoro. Ritirare dalle 20 alle 21 i premi del medaglione «Principe Umberto».

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 28 novembre (A. XII).

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 5 marinai, 3 giovani coperta I, 1 giovane coperta II, 6 fuochisti, 1 carbonaio.

Turno Gerolimich: 1 marinaio, 1 carbonaio.

La Borsa di Trieste

novembre	25	27	novembre	25	27
Rend. 3½%	89.50	89.50	Martinol.	65.—	65.—
Cons. 5%	94.85	95.45	Meridion.	649.—	657.—
Obbl.Ven.	91.10	91.19	Premuda	106.—	106.—
B.T.n. 1934	101.—	101.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1940	104.55	104.80	Tripcovich	70.—	70.—
B.T.n. 1941	104.55	104.80	Tram	198.—	198.—
I. R. I.	486.50	486.50	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	487.60	487.50	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	133.50	133.50	Cant. R.	37.—	37.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Fram	25.—	25.—
Comit	995.—	995.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	645.—	645.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	102.—	102.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	3950.—	3955.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	497.50	497.50	Forz. Idr.	150.—	150.—
Infortuni	1980.—	1980.—	S. I. P.	37.—	36.75
Riun. A	1857½	1857½	SELVEG	400.—	400.—
Riun. B	1775.—	1790.—	S.T.E.G.	34.—	34.—
Sigorta	105.—	105.—	Edison or.	660.—	659.—
Adria	20.—	20.—	Edison p.	450.—	450.—
Costiera	102.—	102.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	22.50	22.50	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	201.50	202.50	Terni	152.—	151.50
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1050.—	1050.—
Lussino	140.—	140.—			

CAMBI: Londra 62.45; New York 12; Francia 74.325; Svizzera 367.75.

Mercato buono con discreti affari. Consolidato fermo. Migliori i titoli assicurativi.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 27-11-33
Opere Pubbliche 5%	499.—	499.—
Cassa R. Milano 5%	505.—	505.25
Cassa R. Milano 6%	507.75	507.75
Monte Paschi 6%	509.50	509.50
Cr. Fond. Roma 5%	502.25	502.50
Cr. Fond. Roma 6%	507.—	508.—
Pubbl. Utilità 6%	504.50	505.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	505.—	505.—
Cred. Navale 6.50%	507.—	506.50
Edison Em. 1923 6%	511.—	511.25
Edison Em. 1931 6%	508.75	508.50
Emiliana 6%	502.50	502.50
Merid. Elettric. 6%	504.—	503.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	498.—	499.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Ars scribendi.* In questo campo c'è uno squilibrio. Oh se si potesse verificare la seguente equazione: il numero delle persone che scrivono equivale al numero delle persone che hanno qualche cosa da dire! Non aumenti, la scongiuriamo, di una unità lo squilibrio che diventa ogni giorno più notevole! Nulla abbiamo da opporre alla sua «ars», ma la storiettina inviataci, anche se scritta discretamente, è una comunissima variazione sul tema francese del «triangolo» e come tale, per di più, terribilmente fuori di moda, in Italia.

Crociera. 1) Re Boris di Bulgaria è nato il 30 gennaio 1894. 2) Il Principe Umberto di Piemonte nacque il 15 settembre 1904 e la Principessa Maria di Piemonte il 4 agosto 1906.

Roma e Fert. Per esplicare un'attività di agente viaggiatore di commercio non è necessaria una licenza a sensi del R. D. L. 2174. Se loro non sono stipendiati da nessuna casa e trattano affari per conto proprio, devono notificare la loro attività al Consiglio Provinciale Economia Corporativa, alla Federazione Provinciale Fascista del Commercio e all'Ufficio Imposte e Tasse. Se di contro sono stipendiati dalla casa e non sono iscritti nei ruoli di R. M., sarà il datore di lavoro che provvederà alla loro iscrizione ai Sindacati Fascisti.

— *Posso?* La signora le ha già detto replicate volte che «non può». Che cosa vuole dunque da noi? Un passaporto sentimentale? Se la situazione è proprio come lei afferma, può chiederlo al... marito.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 6.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D. 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.59 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie)

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D), 12.15 A; 18.33 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica): 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 12.10 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA capace cucinare, servizio stavola, stirare, inamidare, rammendare, forte, rispettosa, paziente, indole buona (miti pretese) offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049.

A. PER cameriere, domestiche, bambinaie, governanti, donne chiavi, prestaservizi, posti fiducia, signore, signorine, rivolgetevi Sannicolò 12. 53414 A

A. RAGAZZA giovane, robusta, abile cucina, lavare offresi stabile, eventualmente giornata, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 59-04. 88034 A

CAMERIERA con lunghi attestati, pratica cucinare offresi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 88035 A

CAMERIERA media età, semplice, servizio tavola, stirare, cucinare offresi. XX Settembre 12, portiere. 87991 A

CUOCA con lunghi, ottimi attestati offresi a piccola, distinta famiglia anche per tutto fare. Rivolgersi Machiavelli 9, portinaio. 87993 A

CUOCA media età, attestati primarie case, offresi casa grande, signorile. Scala Belvedere 4. 88824 A

CUOCA parla italiano, tedesco, tutti lavori cerca posto. Rittmeyer 15, portineria. 88002 A

DOMESTICA brava tutto fare, anche cucinare, con buoni attestati offresi anche fuori Trieste. Rivolgersi via Zonta 4, portinaio. 88038 A

DOMESTICA media età, con buoni attestati offresi. Via Petronio 6, III, Valenta. 87999 A

DOMESTICA capace cucina offresi. Carducci 23, portineria. 88007 A

DONNA di fiducia, brava offresi stabile o tutto il giorno. Cavana 14, porta 15. 88026 A

DONNA per lavare o altri lavori offresi a giornata. Via Crosada 14, III, destra. 87994 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi. Via Ginnastica n. 37, porta 10. 88041 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Via del Toro n. 4, III, Lippert. 53409 A

PRESTASERVIZI offresi anche tutta giornata. Imbriani 6, portiere. 87796 A

RAGAZZA capace tutti lavori di casa, anche cucinare offresi. Commerciale 8, presso portinaia. 88036 A

RAGAZZA friulana giovane, attestati, tutto fare offresi. Via Fonderia 5, IV piano, porta 14. 53402 A

RAGAZZA robusta offresi tutto fare. Udine n. 12, I. 88055 A

RAGAZZA friulana 23-enne, bella presenza offresi tutto fare. Gatteri 28, porta 2. 53353 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori casa, con attestati offresi stabile o prestaservizi. Madonnina 20, I. 53380 A

RAGAZZA 20-enne, tutto fare offresi giornata miti pretese. Risorta 5, II, comelli, dalle 10-12. 25978 A

RAGAZZA brava tutto fare, con lunghi attestati offresi. Valdirivo 23, portinaio. 87992 A

RAGAZZE 2, 20-enne, bella presenza, buoni attestati offronsi tutto fare. XX Settembre 12 portiere. 88020 A

SIGNORINA media età, presenza, indipendente, seria, capace offresi presso persona sola ovunque. Referenze. Scrivere: Sacchetto Ada, Calmaggiore 57, Treviso. 5666 A

VEDOVA media età, onesta, brava cucito, tutti lavori casa occuperebbesi presso buona famiglia o persona sola, piccolo compenso. Madonnina 14, Nosi. 87998 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, prestaservizi, bambinaie, domestiche Trieste, fuori, tutta Italia (Istitutrici, governanti, vicemadri, direttrici ecc.) Cercansi Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA, domestica, prestaservizi, governante giovane, 190 mensili, disposta partire, cercasi in giornata. Torrebianca 24. 87972 B

A. PERSONA sola cerca bravissima domestica; altre cuoche, prestaservizi Trieste, Napoli, Torino. Goldoni 3. 88047 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare cercasi. Via Ginnastica 45, I, porta 6. 25982 B

DOMESTICA giovane, forte, tutto fare, attestati cercasi. Cologna 15, (Caffè). 88039 B

DOMESTICA giovane, solamente attestati buoni, cercasi prontamente. Ginnastica 9, porta 9, dopo ore 9. 88083 B

PRESTASERVIZI giovane, onestissima cercasi. Via Luzzatto 19, p. 6. 88064 B

RAGAZZA giovane, onestissima, sana cercasi. Duca d'Aosta 6, Raggi. 88054 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AUTISTA perfetto meccanico, 24-enne, patente II grado, pratico altri lavori offresi miti pretese. Scala S. Luigi 5. Licen. 8808 C

CAVALLERIZZO già casa signorile, offresi scudiere, stalliere o altro, qualunque città. Polisach Andrea, Ustil 49 (Aidussina). 53088 C

CINQUANTENNE offresi amministratore, economo, garante negozio ecc., massima serietà. Offerte Cassetta 25959 C, Unione Pubblicità. 25958 C

FALEGNAME offresi lavori riparazione. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 88070 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza e massaggi. Indirizzo al Piccolo. 87960 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, aiuto in casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 53392 C

GIARDINIERE e agricoltore, lingue, con cauzione cerca prontamente servizio stabile. Rereferenze. Cassetta 25972 C, Unione Pubblicità. 25972 C

SARTA anziana offresi riparare vestiti, cappotti, biancheria miti pretese. Milano 25, porta 4. 88029 C

SIGNORINA 20-enne, laboriosa, presenza, di fiducia cerca occupazione qualsiasi. Risorta 5, II, Comelli, dalle 10-12. 25978 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20 (tutto compreso), ondulazioni acqua 3, ferro, taglio 2. Ciani, Corso Garibaldi 31, primo piano. 25969 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 53420 CC

A. ONDULAZIONI permanenti lire 20, con la miglior garanzia, pagamento rateale. Piazza Cavana 5. 6300 CC

A. PELLICCIAIO eseguisce, massima perfezione, sollecitudine qualsiasi lavoro pellicceria, prezzi minimi. S. Spiridione 12, I. 53417 CC

A RAMMENDATURE perfettissime eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior).

A. SARTA, taglio perfetto, confeziona cappotti 40, vestiti 25, taglia, prova 10. Goldoni 3, mode. 88049 CC

CAPPELLI pronti lire 8, rimoderna 6. Piazza Goldoni 10, I. 88078 CC

CAPPELLI pronti lire 8, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7. 88079 CC

COPERTAIA, imbottite, anche piumini offresi anche domicilio. Milano 25, porta 5. 25985 CC

MATERASSAIO anche domicilio prezzo 15 lire. Corso Garibaldi 14, III, Roveri. 88072CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 88009 CC

PULITURA secco massima esattezza vestiti 10. Fornace 7, I, Vittor. 53376 CC

RIPARAZIONI orologi lire 5 con garanzia. Crispi 18, I, destra. 53406 CC

SARTA praticissima, offresi giornata lire 8. Ventisettembre 22, porta 34. 53403 CC

SARTA, taglio perfetto, massimo buon gusto, confeziona subito cappotti ultimi modelli da lire 40, vestiti ballo, passeggio 25. Zovenzoni 6, I, destra. 88052 CC

SARTA confeziona elegantissimi vestiti, mantelli, qualsiasi riparazione, prezzi bassi. Corso Garibaldi 25, III. 87986 CC

SARTA bravissima offresi giornata. Stuparich 14, II, porta 9. 25977 CC

SARTO confeziona vestiti, taglio moderno, fattura fodere 110. Crispi 3, primo. 53404 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CALZATURIFICIO Donda, cerca mezzo lavorante calzolaio. Corso Garibaldi 16. 88076 D

FATTORINO pratico spedizioni, capace manutenzione auto, cercasi. Offerte con referenze e pretese cassetta 25956 D Unione Pubblicità Italiana. 25956 D

GARZONA parrucchiera pratica, cercasi Salone, Cologna n. 15. 88033 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Piazza della Borsa n. 4, p. I. 88024 D

GIOVANE colto, bella presenza, trattare apparecchi indispensabili pulizia igienica economica, cercasi per visitare famiglie agiate. Presentarsi con attestati o referenze Electro Lux, XX Settembre 4, I; ore 10 53393 D

MACCHINISTA navale, con cauzione, cercasi. Rivolgersi Caffè Tommaso, Deverdis. 88052 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, cercansi. Carducci 36, I. 87985 D

MEZZA lavorante berrettaia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 88001 D

MEZZO lavorante calzolaio. Coroneo 3. 87800 D

RAGAZZO sappia lucidare mobili, cercasi. Via Udine 69, falegname. 87988 D

SIGNORINA colta, bella presenza visitare distinte famiglie, cerca Electro Lux, XX Settembre 4, I. 53399 D

SIGNORINA tedesca, sarta e lavori leggeri, cercasi. Via Limitanea n. 8. 53346 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA con pensione, comfort moderno, paraggi via Galatti, cerca distinto stabile. Dettagliare condizioni. Scrivere cassetta 138 C Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5668 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE, indipendente, altra stanzetta, pensione, massima comodità. 88077 F

A. A. A. MATRIMONIALE, stanzetta mobiliata, comodo cucina, affittansi. Boccaccio 5, porta 6. 88081 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Commerciale 9, III, Kusar. 53387 F

A. A. MATRIMONIALE bene mobiliata, volendo salotto, affittasi. Via Zaccaria 5, I. 25976 F

A. A. MATRIMONIALE con comodo cucina, affittasi. Valdirivo 32, II. 87799 F

A. A. MATRIMONIALE, sala pranzo, bagno, comodo cucina, affittasi presso signora sola. Via Angelo Emo 4, porta 6. 88044 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, volendo vitto, affittasi. Giulia 31, I. 88063 F

A. A. MOBILIATA, casa signorile, centro, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 87997F

A. A. MOBILIATA matrimoniale pulitissima, volendo due amici. Via Milano 25, II, porta 9. 87995 F

A. A. STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi signora, signorina. Cologna due, porta sette. 0053304 F

A. A. STANZA bellissima, ingresso scale, bagno, volendo attiguo salotto, ottimo vitto, affittasi. Rossetti 11, porta 6. 88043 F

A. A. VUOTA, persona sola, affittasi. Timeus 3, III, destra. 88042 F

A. CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Via Timeus 16, p. 10. 25980 F

A. CAMERA signorile, stufa, ingresso scale, preferibilmente ufficiale. Toro 16, secondo. 53401 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Artisti 3, porta 19. 88021 F

A. CAMERA mobiliata, comodo cucina affittasi. Istituto 34, secondo, destra. 88010 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Gatteri 27, porta 13. 88023 F

A. CAMERETTA mobiliata, zella, chiara affittasi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 53395 F

A. CAMERINO, camera, vitto affitta persona sola. Commerciale 9, primo. 53355 F

A. ELEGANTE, indipendente, pulitissima, affittasi distinto, unico. Crispi 5, porta 11. 88068 F

A. ELEGANTISSIMA, mitissimo prezzo affitta persona sola. Piazza Borsa 1, terzo. 25984 F

A. INDIPENDENTE elegante, eventuale vitto, affittasi. San Michele 26, II, 10. 6301 F

A. MOBILIATA, bagno affittasi. Via Roma 24, I, porta 5. 53373 F

A. MOBILIATA, volendo pensione 1-2 persone affittasi. Molingrande 34, mezzanino, destra. 53357 F

A. MOBILIATA eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 87983 F

MOBILIATA, soleggiata, pulitissima, eventualmente vitta affittasi. Gatteri 30, primo. 53415 F

A. MOBILIATA, bella, stufa, affittasi. Via Milano 7, IV, destra. 88005 F

A. STANZA mobiliata, volendo comodo cucina affittasi. Commerciale 14, I, destra. 53378 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi distinto. Via S. Caterina 8, porta 10. 53419 F

CAMERA bella, indipendente affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 28, primo destra. 88032 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via del Bosco 1 primo. 88015 F

CAMERA mobiliata, bella, stufa, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 6, secondo. 87793 F

CAMERA soleggiata, unico subinquilino affitta sola. Via Rapicio 6, porta 18. 88045 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, prezzo mite affittasi. Corso Vittorio 21, IV, destra. 88058 F

CAMERA grande, vuota, affittasi. Galileo N. 1, porta 19. 88069 F

CAMERA vuota, soleggiata, 75 mensili affittasi. Indirizzo al Piccolo. 88018 F

CAMERA vuota, senza comodo cucina affittasi. Crispi 53, terzo, porta 9. 53381 F

CAMERA mobiliata affittasi presso piccola famiglia. Piazza S. Francesco 1, I, destra. 53389 F

CAMERA 1-2 letti, comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 5. 88013 F

CAMERA mobiliata, stufa, eventualmente vitto, cura vestiario, affittasi distinto anziano. Piazza Hortis 6, negozio erbaggi. 6302 F

CAMERA e cameretta, belle, affittansi anche separatamente, eventualmente cucina. Indirizzo Piccolo. 25974 F

CAMERA ariosa 1-2 letti, affittasi. Maiolica 13, porta 6. 26979 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a persona seria. Galileo 10, secondo, sinistra. 53400 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata affittasi a distinta lire 60. Indirizzo Piccolo. 53356 F

CAMERINO, cameretta mobiliati affittansi. Ferriera 5, II scala, porta 30. 6615 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato affittasi, escluso donne. Timeus 4, terzo, sinistra. 53425 F

CAMERINO con vitto darebbesi a signorina impiegata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 53416 F

CAMERINO per distinto operaio affittasi. Via Solitario 11, porta 14. 88037 F

COMPAGNA stanza cerca signora sola, per bene. Offerte Cassetta 25957 F, Unione Pubblicità. 25957 F

ELEGANTE, cura vestiario affittasi distinto. Ventisettembre 51, II destra. 53383 F

ELEGANTISSIMA, ingresso scale, salottino, ogni comfort, affittasi. Sistaper 12, p. 5. 25903 F

INDIPENDENTE pulitissima, stufa, affittasi pressi Stazione centrale, Poste. Via Rittmeyer 13, porta 3. 25989 F

MATRIMONIALE affittasi anche persona sola. Palestrina 2, secondo, porta 8. 88037 F

MATRIMONIALE elegantissima, cucina o vitto affittasi. Manzoni 2, primo, sinistra. 53423 F

MOBILIATA elegante, telefono, stufa, affittasi prontamente. Venti Settembre 15, II. 53396 F

MOBILIATA indipendente, unico subinquilino affittasi presso distinta. Indirizzo Piccolo. 87981 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi 70 mensili. Foscolo 18, mezzanino, destra. 53422 F

MOBILIATA, elegante, entrata scale, telefono, vitto affittasi. Piazza Libertà 3, II. 88085 F

MOBILIATA bellissima presso persona sola affittasi. Rismondo 4, secondo, porta 5. 53410 F

MOBILIATA uno, due letti affittasi. Madonnina 11, terzo. 53394 F

MOBILIATA pulitissima, stufa, affitta distinta. Via Udine 12, terzo, porta 21. 53361 F

MOBILIATA bella affittasi presso persona sola. Ventisettembre 57, porta 12. 53372 F

MOBILIATA due persone, volendo comodo cucina. Caccia 8, terzo. 79989 F

MOBILIATA tranquilla, massima pulizia affittasi. Madonnina 17, terzo, porta 7.

MOBILIATA, ingresso scale, pulitissima, affittasi. Unico subinquilino. Piazza Goldoni, dodici, secondo, sinistra. 53390 F

MOBILIATA, anche per due amici affittasi presso Barola. Madonnina 13, I. 88012 F

MOBILIATE 1-2 vitto, eventualmente cucina. Tati 2, I, porta 9. 87984 F

STANZA vuota, grande, arieggiata, affittasi. Via Caccia 3, porta 11. 88019 F

STANZA signorile, riscaldamento, unico subinquilino, affittasi distintissimo. Ruggero Manna 20, I. 88053 F

STANZA soleggiata, affittasi unico subinquilino. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 53383 F

STANZA letto, salotto lussuosamente mobiliato, volendo vitto, pressi Parini. Indirizzo Piccolo. 53367 F

STANZA mobiliata, affittasi presso persona sola. Crispi 43, porta 5. 53368 F

STANZA mobiliata, indipendente, e una vuota. Corso Garibaldi 21 III, p. 12. 88003 F

STANZA vuota, comodo cucina bella posizione. Buonarroti 11 primo, angolo Rossetti. 88017 F

VITTO a persone distinte darebbe signora, prezzo conveniente. Piazza Guido Neri 3, II. 88016 F

VUOTA chiara, tranquilla, vista, affittamo coniugi. Crispi 75, terzo. 0053928 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 65225 G

A. A. A. ATTENZIONE! Ballerete prestissimo rivolgendovi Scuola Tismluissky, Corso Vittorio Emanuele 45. 87797 G

A. A. A. BALLARE Scuola Girardelli Santini. Via Palestrina 3. 87507 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo rivolgendovi notissima Scuola. Imbriani 14. 53377 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 6 dicembre. Iscritti sino 30 novembre 15 lire mensili. Corso Vittorio Emanuele 9, secondo 25810 G

AUTORIZZATA Scuola Donda inizia 2 dicembre corsi diurni, serali: taglio, cucito, ricamo, modisteria, pellicceria, fiori. Taglia modelli con prova. Silvio Pellico 4. 209 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 53354 G

DIPLOMATO darebbe lezioni scuole medie; miti pretese. Toro 1, II. 53424 G

FRANCESE, tedesco, scuole medie, collettivamente 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 88022 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz-School, Ponterosso 2, telefono 51-21. 65 G

INSEGNANTE diplomata impartisce lezioni tedesco, matematica, elementari, medie. Telefono 25835; indirizzo Piccolo. 87979 G

LATINO: lezioni, ripetizioni accuratissime (iscrizioni pomeriggio). Corso Garibaldi 7, IV piano. 88080 G

PIANOFORTI (accordature) lunghissima garanzia, lire «dieci». Scrivere Scuola, Istituto 25. 6619 G

SIGNORINA diplomata impartisce francese, tedesco, latino, altre materie; prezzi modici. Garibaldi 15, porta 9. 88048 G

TEDESCO, dottore in legge, cerca lezioni italiano verso conversazione sua madrelingua. Offerte Cassetta 25959 G Unione Pubblicità. 25959 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO brillante, smarrito ieri via Carpison, S. Francesco, Ufficio postale via Zanetti, Coroneo, Cicerone. Trattandosi ricordo, generosa mancia portandolo al Piccolo. 53397 H

CANE Setter bianco orecchio marron, smarrito. Telefonare 6528. 88004 H

MANTELLO rosso smarrito viale Regina Elena. Mancia generosa portandolo via Ginnastica 27, II. 88059 H

RAGAZZA smarrì domenica pomeriggio borsetta marron con mazzo chiavi, via Stuparich, piazza Oberdan. Mancia portando via Stuparich 14 a. 88051 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, modesti (65, 80, 95) moderni (120, 140 fino 300) grandi fino 700. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. QUARTIERI mobiliati in subaffitto, e quartieri da 1-2-3 stanze vuote, cucina, accessori, affittansi. Caffè Adriatico. 53408 I

APPARTAMENTI signorili, 2-3 stanze, ascensore, riscaldamento, affittansi. Revere 1. 87961 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Ricci N. 1 b, Mirti 7-8, Trenovia 2, Capello 1 b, Strada Fiume 698, Fabio Severo 58-60, affitta Amministrazione Finzi, Paduina N. 9. 87960 I

APPARTAMENTI soleggiati, 1-2-3-5-6 stanze, accessori, affittansi. Coroneo 1. Amministrazione Forcessin; ore 15-17. Verdi. 53413 I

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, camerino, cucina, centro, ottime condizioni, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 87339 I

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, cameretta, camerino cucina, affittasi subito. Tiziano 11, primo piano, porta 5, sinistra. 88061 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, stanzino mobiliato affittasi prontamente. Mercoledì, ore 16-17; Gatteri 42. 88060 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, calefazione autonoma, ascensore, affittasi prontamente Piazza Borsa 15. 88073 I

APPARTAMENTO piazza S. Giovanni 4, tutto rinnovato, termosifone, cinque stanze, accessori, affittasi. Giachin, Battisti N. 8. 53375 I

CAMERA, camerino, cucina affittasi, centro Rivolgersi Cadorna 23, II, p. 8. 4358 I

CAMERA cucina, acqua-luce-gas, affittasi. Via dei Porta 18, pianoterra. 000 I

CAMERA cameretta cucina, presei giardino pubblico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88046 I

CAMERA cucina, completamente mobiliate, acqua-luce, affittansi. Via Udine 33, lotto. 53369 I

MAGAZZINI grandi, piccoli via Ghega 3, via Trento 18, via Geppa 6, affittansi prontamente. Rivolgersi Banco Sicilia, segreteria. 25893 I

MAGAZZINO 3 fori, via Donadoni 2, pigione mite, affitta Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16, orario 16-18. 53427 I

MAGAZZINO grande con scrittoio, luce, cesso, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO un foro affittasi. Passo S. Giovanni 2. 53374 I

QUARTIERE rimesso a nuovo, tre stanze, cucina, affittasi prontamente. Ferriera 45 a. 87768 I

QUARTIERE due camere, cucina, soleggiato, affittasi. Via Tigor 5, mezzanino. 88033 I

QUARTIERE due stanze, cameretta, camerino bagno, poggiuolo affittasi. Donadoni 1 B. 25985 I

QUARTIERE due camere, cucina, via Guardia 14, pianoterra, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 53426 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, via Molino a vento 37, rimesso a nuovo, affitta Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16, orario 16-18. 53429 I

QUARTIERI due camere, cucina e due camere, camerino cucina, via Mirti 9, affitta Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16, orario 16-18. 53428 I

QUARTIERI cinque stanze, accessori, giardino in villa, tutto comfort moderno, termosifone, affitto 4200 fino 5000. Telefonare 6841, interno 35. 88028 I

QUARTIERI due, tre, quattro stanze, rimodernati, rivolgersi Zonta 3, I, pomeriggio. 53379 I

STANZE 1-2 cucina, mobiliate, soleggiate, affittansi. Indirizzo Piccolo. 53359 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

PORTINERIA oppure stanza vuota in cambio servizio cerca vedova con figlio che lavora. Indirizzo Piccolo. 88075 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITI uomo usati vendonsi occasione. Corso Garibaldi 25, terzo, Costante. 87987 M

CARROZZELLA sport allungabile, due reti metalliche, vendesi occasione. Via Udine 20 II, porta 11. 000 M

DISCHI fonografi, Columbia, Parlophon, 24 novità, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 85504 M

FOTOGRAFICA «Contax» 35 pose, obiettivo Zeiss 1:2, perfetta, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 25973 M

GRAMMOFONO valigia, voce eccezionale, dischi, binocolo, straoccasione, vendonsi. Valdirivo 11, portineria. 21981 M

MACCHINA Singer seminuova, 5 cassetti, rientrante, vendesi. Gatteri 35, ultimo. 53421 M

MACCHINA scrivere Olivetti, come nuova, occasione. Crispi 5, porta 8. 53412 M

MACCHINA Singer lire 120, altra a mano 50, vendonsi. Leo 4, portinaio. 88069 M

MACCHINA scrivere Remington, ottimo stato, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 87996 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, nuovi arrivi, prezzi miti; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12, telefono 6533, negozio Necchi. 25983 M

PELLICCIA castoro nuova vendesi occasione. Piazza Ponterosso 5, negozio manifatture. 53407 M

PELLICCIA Visone bellissima, grande occasione. Anastasio 12, Rebez. 88057 M

PELLICCIA marron, occasione lire 500. Via Commerciale 23, pianoterra. 53362 M

RADIO Corribante Marelli, tutta Europa, senza antenna, occasione. Valdirivo 24, II. 25967 M

RADIO Super 5 valvole perfetto, vendesi occasione. Campos, Dante 7.

SPARHERD buonissimo, poco usato, vendesi. Via Pitteri N. 3, I. 25975 M

TAPPETI persiani, turchi vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 88065 M

TORNI, fresa, limatrice e altro macchinario vendonsi. Via Ghega 3, dalle 13 alle 15. 53365 M

VOLPI naturali, due nuovissime, causa lutto vendo, smocking completo, statura media, impermeabile noce chiaro, foderato alpagas. Manzoni 2, II, porta 12. 53366 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI grammofono compero, anche disimpegno. Pozzobianco 3, III destra. Vedova. 53386 N

FRANCOBOLLI tutti Stati, compero, specie Italia commemorativi. Tessera postale 227180 53370 N

RADIO qualsiasi tipo, compero, purchè occasione. Cassetta 25966 N. Unione Pubblicità 25966 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CUCINE, stanze pranzo e letto a prezzi di stralcio, liquida Steiner. Geppa n. 15. 5011 NN

A. MATRIMONIALE modernissima, vendesi occasione, sposi. Venti Settembre 5, I p., destra. 25970 NN

CAMERA pranzo, divano, poltrone velluto, vendonsi vera occasione. Gatteri 50, terzo destra. 88074 NN

CAMERA pranzo massiccia, stile ungherese, vendesi. Esclusi rivenditori. Ginnastica 33, pt. destra. 53393 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, liquidansi un vagone camere letto, vere porte piene, modernissime. Pagamento rateale senza versare anticipo. 85501 NN

CUCINE moderne da vendere. Via Economo 4, II. Falegname. 53391 NN

CUCINE moderne, prezzo di fabbrica, vendonsi. Via Udine 49. Falegname. 88014 NN

LETTI 2, suste metalliche, sgabelli, tavolo, vendonsi. Media 17. Falegname. 53418 NN

LETTINO bambino, completo biancheria, ottimo stato, vendo. Esclusi rivenditori. Stuparich 7, IV. 53371 NN

LETTO con comodino, vendonsi in giornata. Via Udine 2, porta 18. 88056 NN

MATRIMONIALE lussuosa, stile Barocco, vendesi occasione. Via Crispi 11, porta 9. 88040 NN

MATRIMONIALE modello, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Bosco 11, II sinistra. 53411 NN

MATRIMONIALE seminuova, cucina modernissima, nuova, occasione vendonsi. Solitario 2, porta 9. 88067 NN

OTTOMANE, divani moderni, suste, prezzo buonissimo, occasione. Gelsi 1. Tappezziere. 88011 NN

PIANINI, pianoforti Bechstein, Stingl, Hoffmann, Glaser, nuovi; altri ottime occasioni vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibladi 13. 207 NN

PIANINO quasi nuovo, vendesi urgente partenza. Gatteri 50, II. 33405 NN

PIANINO seminuovo, vendesi d'occasione, facilitazioni pagamento. Pecar. S. Francesco 22. 88086 NN

PIANINO bellissimo, nero, perfetto, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 88090 NN

PIANINO nero «Hofman», vendesi occasione. Via Cologna 14, I, angolo Kandler. 88025 NN

PIANINO seminuovo, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 53360 NN

SALOTTO damasco, specchiera, camera pranzo, tappeto, vendonsi. Goldoni 10, I. 88050 NN

STANZA pranzo, salotto, seminuovi, vendonsi. Via Crispi 8, II sinistra. 53431 NN

STANZA letto 1 persona, usata, vendesi. Ventisettembre 11, II sinistra. 88031 NN

TAMBURINI 4 e due poltrone, antichi, stile Barocco vendonsi. Crispi 53, III, porta 9. 53382 NN

VISITATE Mobilificio Facchini e Zenti, XX Settembre 36, dirimpetto Politeama, camere, cucine, salotti a prezzi di concorrenza. 87833 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A. ATTENZIONE. L'Oreficeria Stermin s. è trasferita al n. 40 di via Mazzini, compera scambia oro argento pagando prezzi massimi, disimpegna polizze del Monte di Pietà. 205 O

D. D. D. DAMA: La nuova Cintura igienica, brevettata, indispensabile per l'eleganza e decenza personale delle signore, signorine; si può riceverla a domicilio, telefonando al N. 38-55. 53230 O

A. ACQUISTO oro; vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, corso V. E. 2. 88066 O

AREGNTO, oro, orologi, brillanti, dentiere, compero prezzi superiori, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 53430 O

ORO, argento, orologi oro vecchi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASPIRAPOLVERE prezzo mite, cercansi buoni produttori. Redler, Machiavelli 11. 53364 P

CASA editrice cerca attivo agente. Presentarsi Hotel Bologna, ore 15-16, Pola. 53363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

MOTO Guzzi 2650, Benelli 2500, N. S. U. completo impianto: olio Castrol. Cremascoli, Fabio Severo 14. 2428 Q

OCCASIONE vendonsi tre dischi ruote Ford 1932, 2 coperture seminuove 32X6, due balestre Ford 1929. Rivolgersi Cancelliero, Portaquileia, Udine. 5671 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA all'ingrosso cerca socio capitalista, persona per buffet, cauzione 3000. Cassetta 25971 R Unione Pubblicità. 25971 R

ASSOCIEREI piccola azienda apportando 15.000. Cassetta 25951 R Unione Pubblicità. 25951 R

BUFFET spaccio vini vendesi. Giul...

CESSIONI stipendio: tasso mite, ...zioni immediate. «Consulbank», Po...nacchie 55, Roma.

MAGAZZINO con merci, pagamento scadenza, forte garanzia, tavolare. Scrivere fermo posta, Passaporto ... Trieste.

NEGOZIO barbiere minime spese consegnasi causa malattia. Indirizzo Piccolo.

OSTERIA bene avviata vendesi ca... ri famiglia. Riva Grumula 6.

PARCHETTI legno. Cercasi Trieste ... attrezzata per combinare fabbrica... vimento brevettato, grande succes... vere ingegnere Molinari Cesare, ... Oporto 17, Torino.

RIVENDITA tabacchi avviata, ce... piccolo capitale, guadagno garan... ferte Cassetta 25987 R Unione Pu...

SOCIO cercasi 6000 garantite per continuativo, utile 6-700 mensili. Cassetta 25965 R Unione Pubblicità.

2000 lire cerco verso cambiali ... lire 100 qualunque interesse. Offerte ... ta 25953 R Unione Pubblicità.

33.000 8 percento primo rango ce... sa valore 80.000. Torrebianca 24.

50.000 disponibili ipoteche. Esclusi ... tori. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

APPARTAMENTO bellissimo affitt... do condizioni favorevolissime. ... Telefonare 32583.

CASA Cologna vendesi, luce, acqua ... Procuratie, Toso.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaiser... miata, autorizzata accoglimento ... comfort moderno, assistenza medica ... giornaliera lire 20. Farneto 10 (Gi... prolungata), villa propria. Telefono ... bano 65-23.

A rate da lire 5 a 10 vestiario, ... zature, ecc. ecc. Zitelmann, Piazza ... vanni 3. Chiedete foglietto inform...

CAPPELLI signora, stagione ... vendonsi prezzi liquidazione, ... presso Scrosoppi, Corso 39.

MANTELLINE impermeabili per ... dai 4 ai 7 anni vendonsi a lire 15 ... Armeria Sicherl, via Mazzini 11, ...

Angosciati partecipiamo che il

dott. AGOSTINO RITOSSA

ha chiuso stamane la sua nobile esistenza dopo penosissime sofferenze fisiche e morali

La salma carissima sarà tumulata nella sua Visinada mercoledì 29 corrente, alle ore 9.

La moglie ANNA FACCHINETTI, i fratelli FRANCESCO, DOMENICA in FATTOR, GIUSEPPE e i parenti tutti.

Visinada, 27 novembre 1933 - XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Improvvisamente è deceduta il ... a breve distanza del suo adorato ... pagno

Lucia ved. Torre nata Gr...

Le addolorate famiglie **TORRE, ...LETTI, BORSATTI, CAPELLO, ...TACCO** ne dànno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo il 28 ... alle ore 15.

Capriva di Cormons, 27 nov. 1933

MARIA PILOTTI

spirò serenamente dopo lunghe sofferenze il giorno 25 novembre.

Il fratello **GIUSEPPE ANTONINI** ... mente ai **nipoti**, partecipa la dolorosa ... zia a tumulazione avvenuta.

Trieste, 28 novembre 1933.

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca

RINGRAZIAMENTO

Alle autorità, ai suoi amici e ... cittadinanza che vollero porgere ... timo tributo d'affetto al nostro ...

ARTURO barone BAS...

vada la nostra riconoscenza. Un ... particolare al chiarissimo dott. ... nico Silvi che con sapienti e amorose cure seppe alleviare le sue sofferenze.

Le sorelle EMMA ved. ... EUGENIA BETTIOLI e ...

Gradisca d'Isonzo, novembre 1933

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo con questo ... tutte le gentili persone che in ... modo presero parte al nostro ... dolore per la perdita del ... amatissimo

UCCIO

Trieste, 27 novembre 1933.

FAMIGLIA FRA...
